

Bilancio di esercizio 2020

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Aprile 2021

INDICE

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2020	Pag. 3
Il Conto economico di esercizio 2020	Pag. 09
I trasferimenti e i ricavi diretti	Pag. 12
I costi di produzione	Pag. 16
La gestione finanziaria	Pag. 27
Le politiche e i costi del personale	Pag. 30
Gli investimenti	Pag. 39
Lo stato patrimoniale	Pag. 43
La situazione patrimoniale	Pag. 45
I risultati delle strutture operative	Pag. 48

Allegati:

- ***1. Elenco degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati nel 2020***
- ***2. Elenco dei pagamenti effettuati nel 2020 oltre scadenza contrattuale***

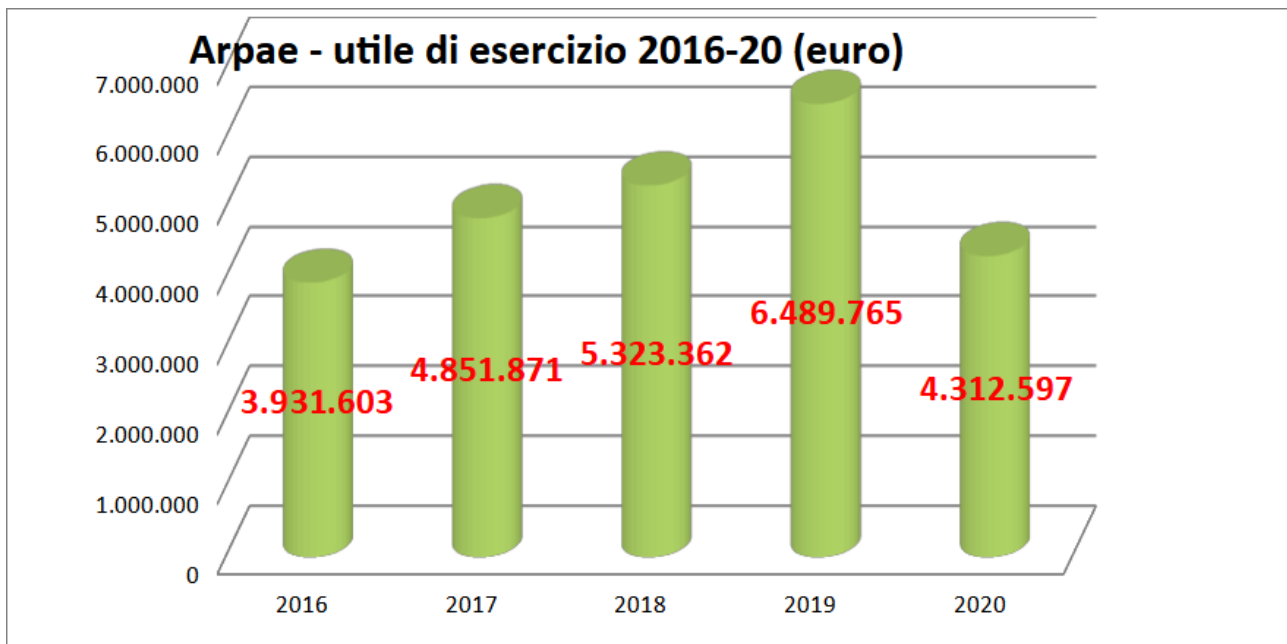
Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2020

L'esercizio 2020 dell'Agenzia si chiude con un utile di 4,3 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio, nonostante la situazione generata dalla pandemia, mostra una contrazione dei ricavi inferiore alle stime di preconsuntivo e conferma il trend positivo del triennio precedente, generando **una quota di utile che potrà essere destinata a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia**, garantendo così l'adempimento della "Mission" istituzionale e la possibilità di finanziare nel 2021 le azioni necessarie a realizzare il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA). Il risultato è stato conseguito mantenendo gli standard di servizio tecnico fissati dal programma delle attività di Arpa, rivisto a seguito dell'emergenza Covid. Si è verificata una **contrazione rispetto al 2019 dei ricavi derivanti dalle attività a pagamento**, che deriva dalla diminuzione delle attività relative a pareri, autorizzazioni ambientali, progetti e proventi da sanzioni, conseguenza del calo delle attività produttive.

Si realizza al contempo, a seguito delle politiche intraprese negli ultimi anni (riduzione dei dirigenti, razionalizzazione degli acquisti, utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, gestione del turn over), **un contenimento dei costi di gestione**, che diminuiscono rispetto al 2019 anche per la corrispondente contrazione delle attività, pur registrandosi incrementi parziali su alcuni versanti connessi alla pandemia e ai nuovi servizi, che interesseranno anche il 2021.

Sotto il profilo degli **investimenti**, il piano degli interventi per lavori sulle sedi 2020 è stato fortemente condizionato dal blocco delle attività di primavera e dalla sospensione dei lavori sul cantiere della nuova sede di Ravenna, di cui si attende il riavvio a seguito delle recenti decisioni delle competenti autorità, con l'obiettivo di pervenire a breve a una chiusura dei lavori, giunti ormai a oltre il 90% dell'avanzamento.

Particolarmente rilevante e impegnativa, anche ai fini del contenimento dei costi di gestione, è stata **l'azione di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia**, conseguente anche a previsioni di uscita e sviluppi di carriera del personale dirigenziale. Nel 2020, come meglio dettagliato nel prosieguo, gli interventi di adeguamento della struttura organizzativa hanno interessato Direzione generale, Direzione Amministrativa, Direzione tecnica e Struttura Idro-Meteo-Clima.



L'anno è stato caratterizzato inoltre dal fatto che l'Agenzia ha dato applicazione al **lavoro agile "straordinario"**. La situazione di emergenza da Covid-19 ha, infatti, temporaneamente imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni il ricorso a tale istituto e, come meglio dettagliato al paragrafo "Le politiche e i costi del personale", l'esperienza maturata durante la fase emergenziale ha rappresentato il punto di partenza per la definizione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Nel 2020 ha trovato per il secondo anno applicazione la **convenzione con la Regione Emilia Romagna per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di Demanio Idrico/educazione alla sostenibilità**, che ha previsto un meccanismo di **progressiva assunzione diretta dei costi del personale impiegato** su tali funzioni da parte dell'Agenzia, superando la formula dei distacchi di personale regionale utilizzata nel triennio 2016-2018, **con copertura da parte regionale dei relativi oneri sostenuti per un importo pari a 4,3 mln €**. I costi e i ricavi connessi a tale operazione hanno inciso in maniera significativa sul conto economico di Arpae.

Il completamento della micro-organizzazione in cui si articola l'Agenzia avvenuto col 1 novembre 2019 e l'avvio delle nuove unità organizzative amministrative a supporto dell' **organizzazione per Aree Territoriali** hanno contribuito ad efficientare i processi di back office amministrativo dell'Agenzia. Nel 2020 ci si è quindi concentrati sull' efficace programmazione delle risorse necessarie a far fronte al significativo turn over che interessa sia il personale dirigenziale che quello del comparto, che impone all'Agenzia un forte impegno per azioni sul piano organizzativo e formativo volte al **presidio delle competenze** all'interno delle diverse strutture tecniche e amministrative.

Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2020 sono:

- Un lieve decremento del livello di contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi per attività e progetti specifici (73,4 mln €, -0,9 mln € sul 2019), che comprendono 4,3 mln di euro derivanti dalla copertura dei costi del personale sulle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto da Arpae, comandato o inserito con contratto di lavoro interinale presso le Strutture Autorizzazioni e Concessioni e Direzione Tecnica;
- un livello di altri ricavi diretti derivanti da attività, commesse, sanzioni pari a 19,2 mln €, -1,4 mln sul 2019, con un calo concentrato su proventi da sanzioni e attività a tariffa;
- costi di personale nel 2020 in contenimento rispetto al 2019: 60,78 mln €, (-0,2 mln su 2019) è risultato il costo totale, comprensivo di altri oneri del personale, oneri derivanti da incrementi contrattuali, politiche realizzate e costi di assunzione del personale per le funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto direttamente in sostituzione del personale precedentemente distaccato rientrato presso la Regione (2,1 mln €).
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi pari a 23,7 mln €, (-0,3 mln sul 2019), per il combinato effetto delle politiche di riduzione dei costi e dei maggiori costi di servizi e comandi a titolo oneroso attivati per le funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità con personale della Regione.

La **situazione finanziaria** di Arpae vede la **diminuzione dei debiti verso fornitori** (2,65 mln €, -0,3 mln su 2019), e una diminuzione dei crediti (da 22,8 mln a 18,0 mln€), di cui 9,3 (-2,4 mln su 2019) sono crediti verso la Regione, parte rilevante dei quali legata alla copertura dei costi di esercizio delle funzioni demaniali (4,3 mln €). Calano i crediti verso i privati (2,2 mln €, -0,2 su 2019, nonostante il blocco delle attività di recupero coattivo del credito a seguito della pandemia).

La liquidità risulta in costante miglioramento, grazie al tempestivo incasso delle quote del contributo ordinario di funzionamento dell'assessorato Ambiente, all'erogazione regolare a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute e alla forte incidenza dei costi non monetari, in particolare degli accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti al netto delle sterilizzazioni.

Tale situazione ha permesso di affrontare senza criticità l'attuale contingenza, in cui si manifestano gli effetti della contrazione delle attività istituzionali a seguito dell'emergenza sanitaria. Nel corso del 2020 è stato assicurato il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**: Arpae da alcuni anni garantisce alle imprese fornitrici tempi certi di liquidazione fatture e massima trasparenza circa le proprie procedure contrattuali, contribuendo a decongestionare i problemi di liquidità delle imprese, fatto che assume una rilevanza crescente in questo contesto di crisi del sistema produttivo generato dalla pandemia. **Anche nel 2020 non vi è stata necessità di ricorrere ad**

anticipazioni di tesoreria.

Nel 2020 si è provveduto agli adempimenti previsti dal **Piano Trasparenza** per quanto riguarda la pubblicazione dei bilanci, degli indici di tempestività dei pagamenti, dei dati riguardanti i pagamenti ai fornitori: l'**indicatore di tempestività dei pagamenti 2020** è pubblicato sul sito istituzionale con cadenza trimestrale, secondo le previsioni di legge (- 1,8 giorni medi annui sui termini contrattuali), confermando l'efficacia delle procedure interne di controllo amministrativo.

Nel 2020 l'Agenzia ha affrontato un impegno significativo di revisione e aggiornamento dei sistemi di contabilizzazione e incasso di tutte le prestazioni a pagamento erogate dall'Agenzia, con particolare riferimento ai proventi dei processi autorizzatori e sanzionatori ambientali, per adeguare i sistemi informativi, tecnici e amministrativi alle nuove esigenze indotte dall'introduzione, dal 28 febbraio 2021, del **sistema PagoPa come sistema obbligatorio di incasso dell'Agenzia** (D.L. 76/2020). Per favorire modalità semplificate di pagamento per il cittadino e adeguarsi alla previsione di legge l'Agenzia ha sperimentato nel corso del 2020 e nei primi due mesi del 2021 le nuove funzionalità, costituendo un gruppo di lavoro interno interfunzionale e prendendo contatto con gli enti di riferimento, in particolare con Regione, Comuni ed Organi di Polizia che irrogano sanzioni ambientali con pagamento a favore dell'Agenzia. Il partner tecnologico è stato individuato in Lepida, che ha messo a disposizione il sistema Payer, interfacciato con PagoPa.

Sotto il profilo delle **attività e dei servizi resi**, il 2020 è stato un anno di eventi straordinari che hanno messo a dura prova la capacità di risposta dell'Agenzia: non solo è stato necessario attivare in maniera repentina procedure di smart working per tutto il personale, ma le attività in esterno sono state in molti casi limitate dal lock down che ha coinvolto tutto il Paese, comprese molte delle attività produttive non essenziali che potevano essere oggetto di controllo, secondo i programmi di lavoro predisposti a fine 2019.

L'Agenzia ha tuttavia dimostrato un'ottima capacità di risposta sia nel presidio delle funzioni e dei compiti assegnati sia nella qualità e tipologia dei prodotti forniti, con dimostrazione, nelle dimensioni complessive di "produzione" raggiunta, di una positiva ed efficace aggregazione organizzativa e tecnico-operativa delle diverse strutture.

L'attività istituzionale si è mantenuta a livelli positivi sugli indicatori che hanno previsto la necessità di dare risposte immediate ai nostri interlocutori, come per esempio il rilascio pareri e di autorizzazioni.

Vi è stato **un calo del 26%** sulle attività svolte sul territorio (**ispezioni**) ed un calo del **34% sull'attività sanzionatoria**. Le segnalazioni di inconveniente ambientale sono diminuite del 22% e il numero di attività svolte dall'Agenzia per rispondere alle richieste pervenute è diminuito del 38%,

dando la precedenza a tutti quegli eventi emergenziali per i quali non era possibile posticipare le attività in campo.

E' stata concordata con la Regione Emilia Romagna una rimodulazione dell'attività di controllo delle attività a maggiore impatto ambientale (aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale) tramite la DGR 922/2020, garantendo, in ogni caso, una ispezione nell'arco del tre anni di riferimento: il programma ispettivo in questo modo è stato rispettato in toto, adottando anche nuove procedure di incontri da remoto con le aziende, in modo tale da ridurre al minimo i contatti interpersonali, garantendo al contempo l'effettuazione delle attività di controllo.

Le attività di monitoraggio dello stato ambientale, su tutte le matrici, si sono mantenute ai livelli degli anni precedenti.

Per **l'attività laboratoristica**, il 2020 riflette lo stesso tipo di andamento già descritto, con una diminuzione delle attività di analisi, dovute alla minore quantità di campioni consegnati sia da operatori di Arpae che da operatori esterni. I Tempi di Risposta al cliente sono migliorati, a causa sia del calo del numero di campioni accettati, che probabilmente dell'adozione delle modalità di smartworking a rotazione anche del personale di laboratorio: in questo modo il personale in presenza si è dedicato all'attività analitica vera e propria e il personale in smartworking alle attività di back office, migliorando in complesso le prestazioni svolte.

Sull'**attività sanzionatoria** nel 2020 si è registrata una flessione consistente per via della situazione pandemica, durante la quale i corpi accertatori hanno sensibilmente ridotto le attività. Inoltre l'Agenzia ha definito, per la particolarità della situazione, di non procedere con l'erogazione delle sanzioni fino al 31.07.2020. Nonostante questo le sanzioni ambientali erogate direttamente dalle SAC sono ammontate a 1098, in linea con il dato 2019 (1108). Per quanto riguarda le **Autorizzazioni, valutazioni ambientali e concessioni demaniali**, l'attività autorizzativa ambientale nel 2020 ha risentito in misura minore della situazione generale e i Servizi, nella quasi totalità, hanno rilasciato un numero di atti in linea con l'annualità precedente. In particolare il dato complessivo delle Aree autorizzazioni e Concessioni è così articolato : n. 5350 autorizzazioni ambientali (-9% su 2019), n. 338 Valutazioni ambientali (istruttorie VIA, VAS, VALSAT) (-12% su 2019), n. 2100 Concessioni demaniali (+ 6% sul 2019).

Per quanto riguarda **la gestione delle reti di monitoraggio**, nel corso del 2020 è proseguita l'applicazione del contratto di servizio integrato per la gestione e manutenzione delle stazioni della Rete regionale di Qualità dell'Aria 2018-20, in massima parte di proprietà degli enti locali e di regione, con costi a carico dell'Agenzia in linea con la previsione contrattuale (1,2 mln € totali i

costi a canone, comprensivi degli interventi di adeguamento della strumentazione). La rete delle stazioni idropluviometriche RIRER, comprensiva delle stazioni agrometeorologiche, gestita dal Servizio Idrometeoclima, nel 2020 ha registrato costi complessivi di funzionamento e manutenzione per euro 1,7 mln, di cui 1,55 mln coperti da finanziamenti regionali.

Nel 2020 gli **investimenti** realizzati da Arpae riguardanti attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a **1,3 mln €**, e sono stati finanziati con contributi in conto capitale, prevalentemente derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione degli esercizi precedenti.

Per mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale e logistico dell'Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale, rimane essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli, in accordo con Regione, a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti; e risulterebbe decisivo per la realizzazione di un piano aggiuntivo di investimenti in attrezzature, mezzi di servizio e ristrutturazione delle sedi di Parma e Forlì, la possibilità di utilizzare la quota di utili portati a nuovo attualmente derivante dai proventi delle sanzioni ex L.68/2015 nel periodo 2016-20, pari a 6,6 mln €.

Arpae è stata impegnata anche nel 2020 su diversi progetti europei di ricerca (Orizzonte 2020, CEF Connect Europe Facilities), di cooperazione territoriale (Interreg Central Europe e Italia-Croazia) e di attuazione di politiche ambientali (Life 2014-2020). La percentuale di ricavi dell'attività a commessa derivante da progetti UE è in crescita rispetto al 2019 (1,07 mln €). I programmi finanziati dall'Unione Europea nei settori dell'ambiente, della ricerca e della cooperazione territoriale rappresentano per Arpae uno strumento fondamentale per realizzare, nelle materie di competenza assegnate dalla L.R. 44/95 e s.m.i., forme di collaborazione a scala sovranazionale con approcci innovativi e sperimentali. Arpae, in quanto ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, partecipa al Gruppo interdirezionale costituito presso la Regione, per garantire l'individuazione di soluzioni operative omogenee e condivise in merito ad aspetti legati alla gestione e realizzazione di progetti, con particolare attenzione per le attività di divulgazione e valorizzazione.

La significativa presenza in questi programmi di soggetti istituzionali di livello regionale, nazionale e internazionale e la rete di partner pubblici costruita in questi anni dai referenti di progetto di Arpae contribuiscono a confermare la nostra regione fra le più attive a livello comunitario con iniziative che coprono diverse aree e tematiche di intervento e consentono all'Agenzia di rimanere in contatto con gli ambienti scientifici più innovativi e autorevoli in campo ambientale e meteo-climatologico (intensa e pluriennale la collaborazione con la Protezione Civile Nazionale della Struttura Idrometeoclima), oltretutto di finanziare con risorse comunitarie parte rilevante della propria attività di ricerca e tutela ambientale. Il futuro Tecnopolo per il data center del Centro

europeo di meteorologia e l'Agenzia Nazionale per la meteorologia e climatologia "ItaliaMeteo" rappresentano una potenzialità di collaborazione internazionale e di scambio di know how per l'Agenzia.

Secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi), il conto economico 2020 adotta lo schema civilistico di bilancio indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economica, e l'Agenzia è all'interno del perimetro degli enti che formano il Bilancio Consolidato della Regione Emilia-Romagna.

Nelle more del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE+ alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2020 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter); inoltre, sempre nelle more dei decreti attuativi, l'agenzia ha adottato un piano di indicatori dei risultati attesi di bilancio collegati agli Indicatori di Performance Organizzativa (IPO) esplicitati nel Piano della Performance 2020, in attesa delle disposizioni del Ministero Economia e Finanze per gli enti strumentali regionali in contabilità economico patrimoniale.

Nelle pagine seguenti viene riportato il conto economico 2020 di Arpae.

conto economico

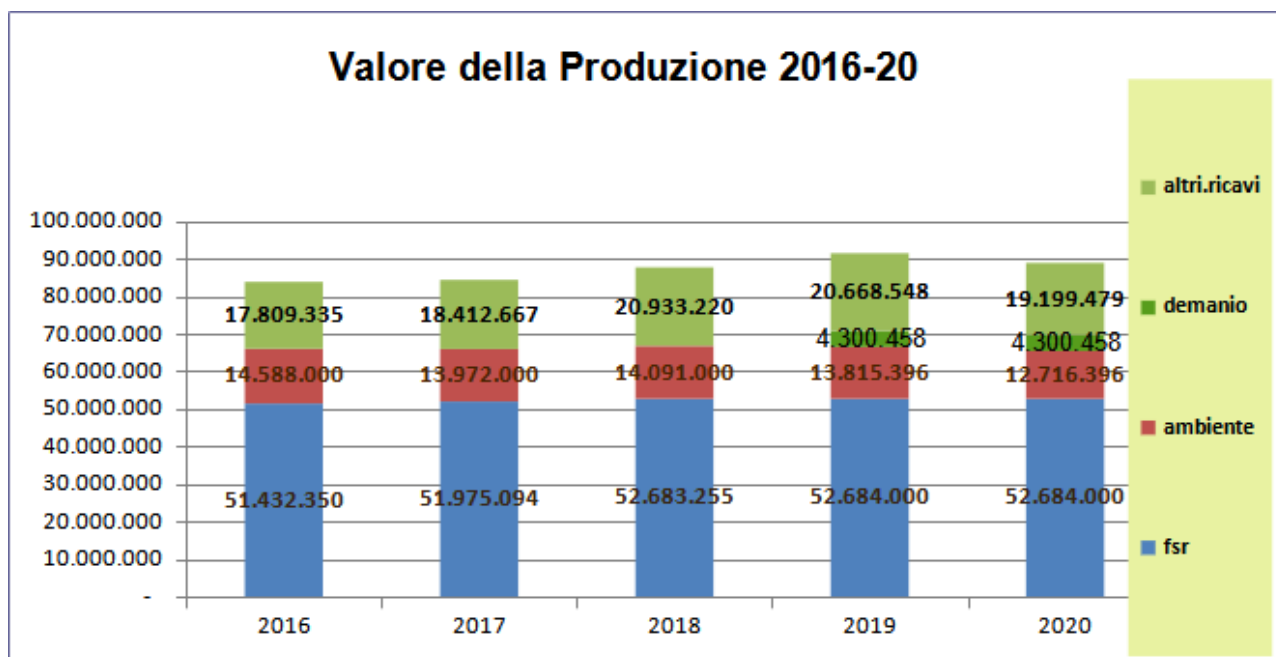
		VALORE DELLA PRODUZIONE		Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020
A	1		Ricavi e proventi per attività istituzionale	89.026.148,48	88.050.280,00	85.642.393,85
	a		contributo ordinario dello Stato			
	b		corrispettivi da contratto di servizio			
	c		contributi in conto esercizio	78.543.941,02	78.786.085,00	77.700.716,44
	1		contributi dallo Stato	1.884.015,22	1.550.000,00	303.183,59
	2		contributi da Regione	74.330.954,53	74.859.572,00	73.413.219,80
	a		Quota FSR Emilia Romagna	52.684.000,00	52.683.255,00	52.684.000,00
	b		Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	13.815.395,90	13.815.000,00	12.716.395,90
	c		trasferimenti per l'esercizio delle funzioni e i progetti in materia di demanio	4.300.458,05	4.319.958,00	4.300.458,05
	d		ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	1.138.200,58	1.610.359,00	1.282.365,85
	e		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.392.900,00	2.431.000,00	2.430.000,00
	3		contributi da altri enti pubblici	1.366.854,47	1.656.513,00	2.883.386,23
	a		contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	256.217,26	434.193,00	350.816,26
	b		ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	1.053.966,21	1.222.320,00	2.532.569,97
	c		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	56.671,00	-	0,00
	4		contributi dall'Unione Europea	962.116,80	720.000,00	1.100.926,82
	d		contributi da privati			
	e		proventi fiscali e parafiscali	3.321.902,11	2.485.840,00	2.141.974,97
	f		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.160.305,35	6.778.355,00	5.799.702,44
2			Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
3			Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4			Incremento di immobili per lavori interni			
5			Altri ricavi e proventi	5.304.077,87	3.948.950,00	6.059.224,38
	a		quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.861.824,48	2.400.000,00	2.801.285,58
	b		Altri ricavi e proventi	2.442.253,39	1.548.950,00	3.257.938,80
	1		ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.479.917,03	1.390.000,00	1.376.731,72
	2		sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	848.700,99		1.740.412,08
	3		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	101.640,00	123.200,00	130.880,00
	4		Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	11.995,37	35.750,00	9.915,00
			TOTALE A	94.330.226,35	91.999.230,00	91.701.618,23

		COSTI DELLA PRODUZIONE		Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020
B	6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.537.506,24	1.797.721,00	1.418.248,84
	7		per servizi	18.928.526,11	22.052.753,00	18.276.516,29
	a		erogazione di servizi istituzionali	9.843.513,36	11.255.378,00	9.113.565,00
	b		acquisizione di servizi	5.081.033,77	8.370.305,00	6.312.187,93
	c		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.453.825,37	1.882.000,00	2.271.411,73
	1		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	209.088,64	195.000,00	103.954,66
	2		borse di studio, tirocini	111.253,11	130.000,00	53.262,86
	3		comandi in entrata	3.133.483,62	1.557.000,00	2.114.194,21
	d		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	550.153,61	545.070,00	579.351,63
	8		godimento beni di terzi	1.172.751,21	1.215.427,00	1.218.434,62
	9		Costi per il personale	60.907.261,80	62.460.000,00	60.805.749,71
	a		Salari e stipendi,	44.809.846,47	45.834.051,00	44.691.885,52
	b		oneri sociali e IRAP	16.031.249,65	16.465.949,00	16.043.781,31
	c		Trattamento fine rapporto			
	d		Trattamento di quiescenza e obblighi similari			
	e		Altri costi	66.165,68	160.000,00	70.082,88
	10		Ammortamenti e svalutazioni	3.737.135,16	2.855.000,00	3.779.183,58
	a		Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.189.656,27	455.000,00	1.167.532,18
	b		Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.131.453,10	2.400.000,00	2.038.005,46
	c		Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d		svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	416.025,79	-	573.645,94
	11		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.659,88		54.825,30
	12		Accantonamenti per rischi e oneri	37.600,00		1.513,59
	13		Altri accantonamenti	140.298,34		
	14		Oneri diversi di gestione	1.351.075,57	1.608.550,00	1.819.477,97
	a		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
	b		altri oneri diversi di gestione	1.351.075,57	1.608.550,00	1.819.477,97
			TOTALE B	87.813.814,31	91.989.451,00	87.373.949,90
			DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.516.412,04	9.779,00	4.327.668,33

C				Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15		Proventi da partecipazioni	-	-	-	
	a	da imprese controllate				
	b	da imprese collegate				
16		Altri proventi finanziari	14.403,20	31.000,00	22.739,69	
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni				
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
	d	da proventi diversi	14.403,20	31.000,00	22.739,69	
17		Interessi e altri oneri finanziari	6.414,22	1.000,00	6.616,16	
	a	interessi passivi	6.414,22	1.000,00		
	b	oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate				
	c	altri interessi e oneri finanziari			6.616,16	
17B		utili e perdite su cambi	- 37,85			
TOTALE C				7.951,13	30.000,00	16.123,53
D						
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18		Rivalutazioni	-	-	-	
	a	di partecipazioni				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
19		Svalutazioni	-	-	-	
	a	di partecipazioni				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
TOTALE D				-	-	-
E						
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20		Proventi	-	-	-	
	a	plusvalenze da alienazioni				
	b	altre plusvalenze				
	1	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche				
	2	Donazione di beni strumentali				
	3	Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo			-	
21		Oneri	-	-	-	
	a	minusvalenze da alienazioni				
	b	altre minusvalenze				
	1	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica				
	2	Donazione di beni strumentali				
	3	Sopravvenienze passive				
TOTALE E				-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				6.524.363,17	39.779,00	4.343.791,86
Imposte dell'esercizio (IRES)				- 34.598,00	- 30.000,00	- 31.195,00
UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO				6.489.765,17	9.779,00	4.312.596,86

La gestione economica dell'esercizio 2020

1. I trasferimenti e i ricavi diretti

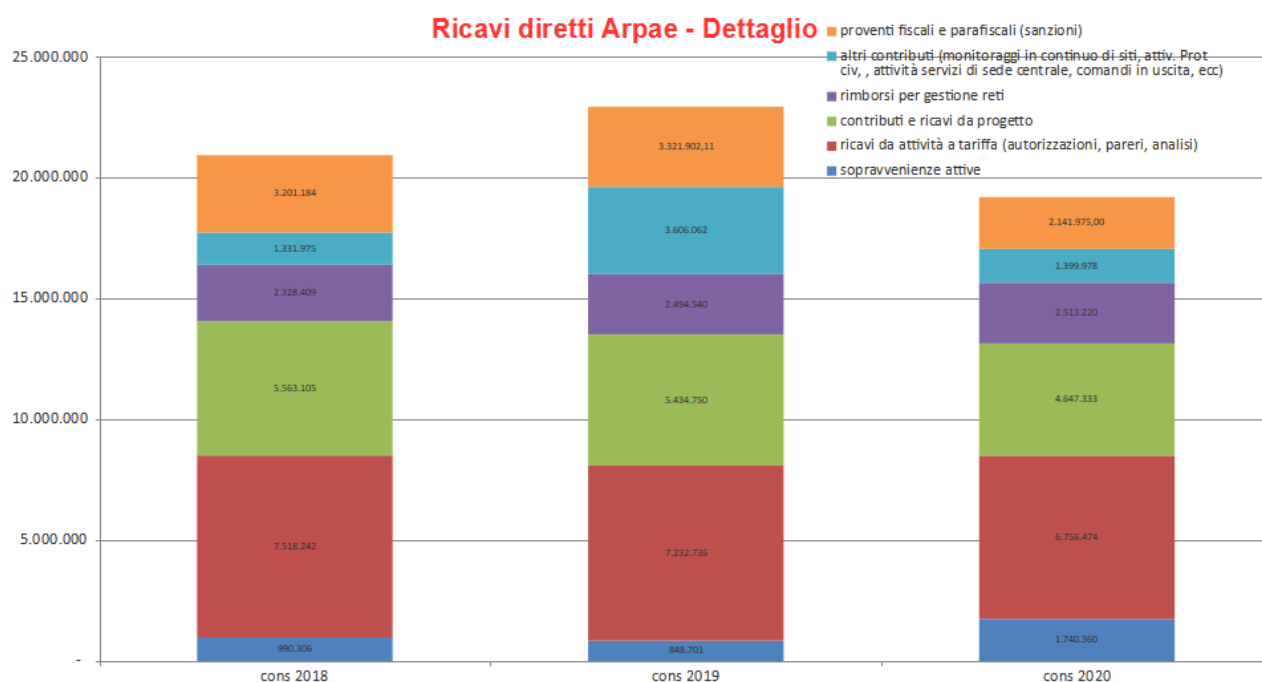


Il **valore della produzione 2020** registra valori in continuità con il 2019 dei **contributi di funzionamento regionali derivanti da Fondo Sanitario (52,68 mln €)** e dall' assessorato ambiente, risultante di euro **12,7 mln**. Nel Bilancio di esercizio di Arpae l'importo del contributo annuale di funzionamento e del fondo sanitario è al netto delle voci relative al finanziamento regionale di attività e progetti specifiche concordate dalla Direzione Tecnica con la Regione nell'ambito del Piano delle attività 2020 e dei rimborsi di spese di gestione rete Rirer (0,5 mln €); tali voci sono invece ricomprese nell'importo del capitolo di bilancio della Regione 37030. **I contributi assicurati dalla Regione** in base agli atti approvati (det. RER 23809/2019) e alla convenzione firmata nel febbraio 2019 **per l'esercizio delle funzioni demaniali ammontano a 4,3 mln €**, e sono evidenziati nel grafico nei ricavi derivanti dalle attività svolte a titolo oneroso dall'Agenzia.

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2020 (19,2 mln €) non derivante da contributi di funzionamento comprende, al netto dei rimborsi del costo del personale impiegato su funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità (assunti, comandati, lavoratori in somministrazione), i rimborsi per gestione reti e attività progettuali e a tariffa, nonché dei comandati presso altri enti, i proventi

da sanzioni, le sopravvenienze attive.

Il dettaglio di tali ricavi non derivanti dai contributi di funzionamento è riportato nel seguente grafico:

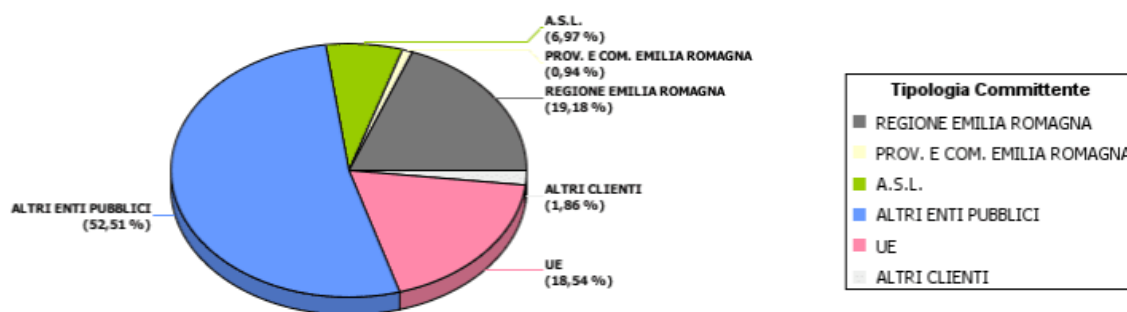


Nel 2020 sono in calo i ricavi da attività a tariffa (pareri, autorizzazioni, analisi), (6,7 mln €, -0,5 sul 2019) e i proventi da sanzioni (2,1 mln - 1,2 mln sul 2019), per la situazione generale prodotta dalla pandemia.

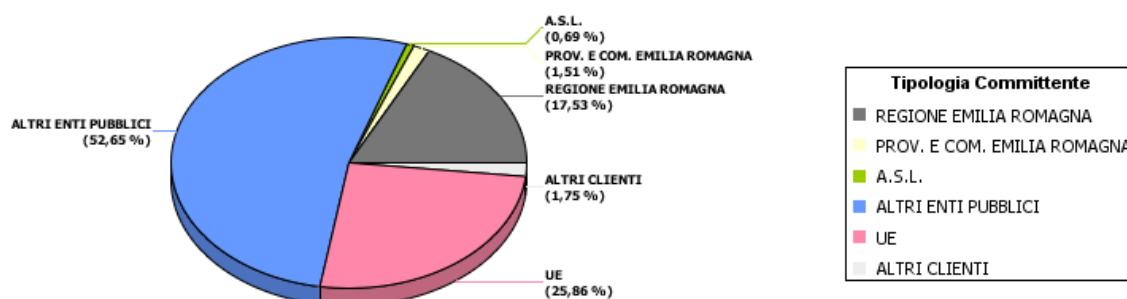
All'interno dei **ricavi da attività a tariffa**, quelli a corrispettivo commerciale con Iva sono 1,5 mln €, in linea con il 2019 e in prevalenza collegati a prestazioni analitiche. I **proventi da sanzioni L. 68/2015** riguardanti gli ecoreati sono 1,2 mln € (-0,4 mln su 2019), quelli per **sanzioni amministrative** ambientali sono 0,9 mln € (-0,7 mln su 2019). I ricavi delle attività analitiche a pagamento sono 2,7 mln €, in continuità col 2019 (ma calano i campioni a pagamento di circa il 18%), per il 40% a corrispettivo con Iva. I ricavi dei Servizi Territoriali sono 2,1 mln, (-0,9 sul 2019), nella quasi totalità relativi ad attività istituzionali. I ricavi dei Servizi Sistemi Ambientali legati a campionamenti e monitoraggi a tariffa sono 1,0 mln €, (-0,1 sul 2019, quelli relativi alle attività di autorizzazioni ambientali e concessioni delle Strutture SAC sono 1,7 mln €, in leggero calo rispetto al 2019. I ricavi diretti complessivi più significativi sono generati dall'attività della Direzione Tecnica, (che comprende la direzione laboratorio multisito con 4 sedi territoriali): 5,8 mln €, + 0,6 su 2019) e da quella del Servizio Idrometeoclima (euro 5,2 mln € - 0,2 su 2019). Incidono anche sul volume complessivo dei ricavi diretti i rimborsi dei comandi in uscita presso altri enti e le sopravvenienze attive derivanti dalla rettifica dei valori iscritti ai fondi (controversie legali, ecc).

Si riporta nel seguito il dettaglio delle commesse su progetto, al netto dei ricavi derivanti dal Progetto Demanio e con il confronto rispetto alla situazione 2019:

Ricavi progetti - 4° Trim. - 2019 - distribuzione per committente (5,43 mil euro , 65 progetti)



Ricavi progetti - 4° Trim. - 2020 - distribuzione per committente (4,65 mil euro , 56 progetti)



Per quanto riguarda i ricavi da commesse e progetti finanziati, i 4,6 milioni di euro di ricavi dei nodi operativi sono per il 52% da enti pubblici come Protezione Civile, Ministeri e Autorità portuale, per il 17% da regione, per il 25% dalla UE (la percentuale è in costante crescita), per l'1,5% da enti locali. Molto ridotta la quota dei progetti finanziati da Ausl (0,7%). I progetti per altri clienti sono l'1,7% del totale.

La contabilità analitica attivata per i **progetti finanziati** dei nodi operativi evidenzia un leggero calo del numero di progetti finanziati (da 65 a 56 nel 2020). L'incidenza dei costi esterni sui costi totali è pari al 65%, in linea con il 2019. 12 sono i progetti regionali, 14 quelli per altri enti pubblici, 19 quelli con finanziamenti diretti UE.

La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche Idrometeorologia e Daphne e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo; l'assessorato Sanità è impegnato su alcuni progetti quali quello relativo al contrasto della diffusione della zanzara tigre. Fra gli altri enti pubblici coinvolti nei progetti di maggiori dimensioni figurano la Protezione civile nazionale per il Servizio Idrometeorologia e il Ministero dell'Ambiente per il progetto Strategia Marina coordinato dalla Struttura Daphne.

La quota di ricavi da commesse di Arpae prodotti da clienti pubblici rappresenta il 98% dei proventi totali. Tale tipologia di clienti incide sui tempi di riscossione dei crediti, che sono mediamente più lunghi dei termini contrattuali stabiliti per il pagamento dei debiti ai fornitori di beni e servizi, anche per le regole di erogazione dei finanziamenti previsti e per i tempi di convalida delle

rendicontazioni inviate. Arpae presidia quindi i margini di commessa con particolare riferimento ai clienti pubblici non istituzionali e acquisisce preferibilmente commesse con costi di personale interno rendicontabili rispetto a quelle con elevati costi esterni, per attenuare gli effetti negativi sulla liquidità dell'ente.

La quota di attività progettuali svolte dalla Direzione Tecnica per la Regione, dal 2014 finanziata nell'ambito del capitolo del bilancio regionale per il funzionamento dell'Agenzia, continua ad essere oggetto di rendicontazione specifica con schede progetto per il controllo dei costi di servizi e incarichi di ricerca connessi.

I ricavi complessivi derivanti da **rimborsi per attività di gestione delle reti di monitoraggio sono pari a 2,5 mln €**, di cui 1,55 per la rete RIRER idropluviometrica e agrometeo, e 0,88 mln € per la rete di qualità dell'aria regionale; ci sono inoltre **0,13 mln €** derivanti dai monitoraggi locali della rete qualità aria.

I **contributi complessivi dagli enti locali** sono di 0,3 mln euro, in lieve aumento sul 2019, mentre i **contributi derivanti da Protezione Civile, Ministeri, ed altri enti**, che riguardano le strutture tematiche e la direzione tecnica, sono pari a 3,2 milioni, in leggera crescita sul 2019 (+0,2 mln €). I contributi derivanti da progetti europei sono 1,1 mln €, in crescita di 0,2 mln €. La descrizione dei progetti europei attivi nel 2020 è contenuto nell'apposito paragrafo della presente relazione.

Nel corso del 2020 è entrato nel vivo, nonostante il covid, il Programma INFEAS 2020-2022 coordinato dal CTR **Educazione alla sostenibilità** di Arpae e che vede partecipare la rete dei 38 Centri di educazione del territorio regionale. Il programma è fortemente integrato con l'Agenda 2030 e la strategia regionale di sostenibilità; si avvale, oltre che di risorse regionali, di mezzi statali grazie all'accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero Ambiente. L'accordo sostiene il progetto "La sostenibilità come processo di apprendimento" che include 'Laboratori 2030 a scuola', Forum con gli stakeholder delle comunità locali e due campagne regionali (crisi climatica e plastic free). Dopo le azioni formative rivolte agli operatori avviate in primavera, in periodo di lockdown, il 24 luglio è stato presentato un avviso pubblico ai Ceas della regione per aderire e contribuire nei rispettivi territori alle principali azioni educative.

Il budget complessivo disponibile per i progetti fino a oggi avviati, incluse le collaborazioni istituzionali con Università di Ferrara e Fondazione FBK, è pari a 368.000 Euro. A fine 2020 le azioni avviate, rivolte a scuole e cittadinanza, hanno coinvolto 32 dei 38 Ceas accreditati, e riguardano :

Agenda 2030

Crisi climatica e resilienza urbana

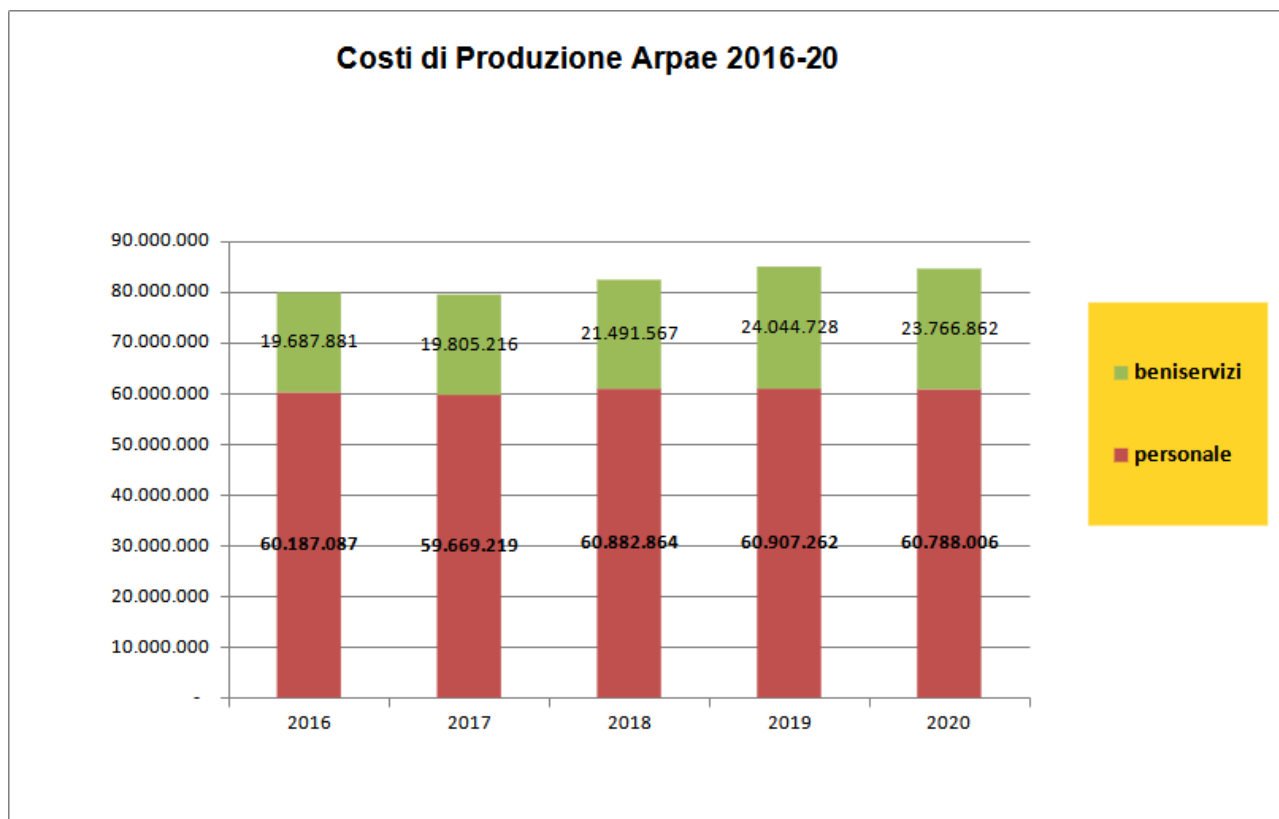
La scuola in natura

Mobilityamoci

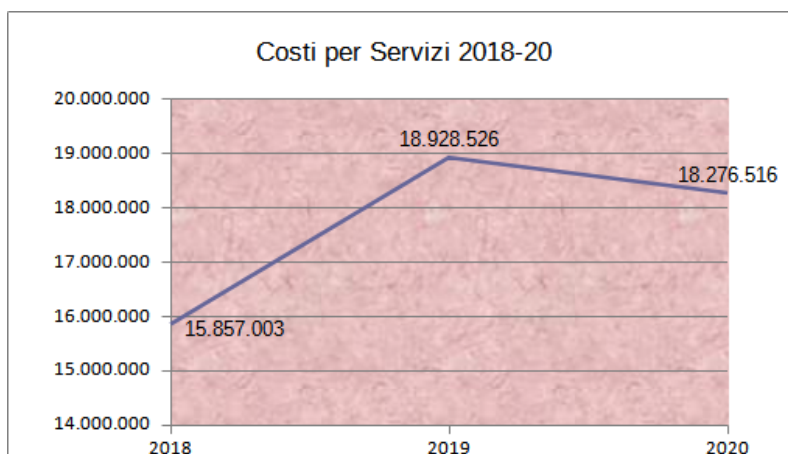
Prevenzione rischio sismico

Oltre a questi progetti, 17 Ceas, in collaborazione con le Asl dei diversi territori, continuano le azioni specifiche relative al Progetto di sistema "Contrasto alla diffusione della zanzara tigre". L'iniziativa, da diversi anni, si sviluppa in collaborazione e grazie al finanziamento del Servizio sanitario regionale.

I costi di produzione



Il volume dei **costi di produzione**, comprensivi degli ammortamenti sterilizzati, **nel 2020 è in lieve diminuzione rispetto al 2019** (- 0,3 mln €). Diminuisce sia il costo del personale totale, comprensivo degli oneri (-0,1 mln) sia quello dei beni, servizi noleggi e altri oneri (-0,3 mln), che comprendono i costi finanziati relativi ai progetti, ai comandi in entrata per le funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità (1,9 mln) e i servizi di somministrazione di lavoro temporaneo. I **costi dei servizi** passano quindi da 18,9 mln € del 2019 a 18,3 mln € nel 2020 come da tabella sottostante. I costi di somministrazione di lavoro temporaneo (1,3 mln €, + 0,6 su 2019) sono coperti dal finanziamento dei progetti, fra cui il Progetto Demanio Idrico (0,54 mln), finanziato all'interno della convenzione regionale per lo svolgimento delle funzioni inerenti le concessioni demaniali fino al 2020.



Diminuisce nettamente nel 2020 il costo del **personale comandato (2,0 mln, -1,1 mln € sul 2019)**, che, per 1,69 mln €, è relativo ai comandi di personale operante presso le Strutture Autorizzazioni e Concessioni a seguito della convenzione stipulata con la Regione nel febbraio 2019 per l'esercizio delle funzioni di demanio idrico. Tali costi sono coperti dal finanziamento regionale (cap 02571 del Bilancio Regionale) e sono in graduale diminuzione per il progressivo completamento della manovra riguardante l'assunzione diretta del personale in sostituzione di chi opta per il rientro in Regione o cessa dal servizio.

I **costi del personale**, nonostante l'ampliamento dell'organico per l'assunzione diretta di quota del personale impiegato sulle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità e l'incidenza del nuovo contratto collettivo, calano di 0,1 mln € per l'effetto delle politiche attuate e della gestione del turn over; la crescita è quindi inferiore alla previsione; tale voce di costo viene analizzata nel dettaglio nel paragrafo seguente, e resta quindi sotto al livello del 2019 (60,78 mln nel 2020 e 60,9 nel 2019, comprendendo anche gli oneri del personale), mentre per **gli altri costi operativi di funzionamento** (beni, servizi, affitti e noleggi, ammortamenti e altri oneri) il valore si attesta a 23,7 mln €.

Il livello dei costi **operativi** 2020 è determinato anche dalle **azioni messe in campo dall'inizio della pandemia**, e proseguite anche nell'esercizio 2021. L'emergenza pandemica ha portato alla diminuzione di alcuni costi legati al minor volume delle attività produttive (-0,1 mln € di acquisto di beni di consumo e materiali di laboratorio) e alla minore presenza in sede del personale (ad es. -0,2 mln € di costi di buoni pasto, anche se i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel corso del 2020, per effetto dell'emergenza COVID-19, potranno finanziare, nell'anno successivo e nell'ambito della contrattazione integrativa, i trattamenti accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero gli istituti del welfare integrativo, e quindi costituiscono di fatto un costo traslato al 2021).

Tuttavia l'emergenza sanitaria ha prodotto un'esigenza nell'immediato di investimenti e costi correnti aggiuntivi (soprattutto legati a logistica, sanificazione, dispositivi di protezione, servizi informatici, noleggio di dotazioni informatiche e modem per mettere in condizioni il personale di lavorare in smart working) che porterà nel biennio 2020-2021 a un aumento complessivo di costi, mentre una successiva diminuzione in un arco pluriennale è ipotizzabile se si darà corso a una progressiva riorganizzazione degli spazi e delle sedi conseguente all'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile. Le voci su cui si può prevedere una progressiva azione di contenimento sono quelle dei servizi di manutenzione immobili, vigilanza e pulizia e spese condominiali, che ammontano attualmente a circa 2,0 mln € annui, al netto di consumi e imposte, mentre le locazioni incidono per 0,9 mln € sul bilancio di esercizio.

Rimangono inoltre rilevanti, come già richiamato, i costi inerenti comandi e lavoro in somministrazione, peraltro coperti da finanziamento. I servizi esterni (6,3 mln €) comprendono 1,3 mln € di acquisti nell'ambito delle attività del Servizio Idrometeorologia, in gran parte connessi alle attività istituzionali di monitoraggio, modellistica e ai progetti finanziati.

Una voce rilevante dei costi per servizi è rappresentata dai canoni di manutenzione (immobili, attrezzature e beni di terzi), stabile rispetto al 2019 (4,5 mln €). Sostanzialmente invariati i costi di manutenzioni degli immobili (0,7 mln, -0,1), e di riparazioni (0,4 mln €). In crescita i costi legati ai servizi informatici (0,9 mln €, +0,2). Si dimezzano i costi degli incarichi di ricerca, ormai a 0,1 mln €, in conseguenza della scelta di procedere con l'attivazione di contratti di somministrazione di lavoro temporaneo nell'ambito dei nuovi progetti finanziati dell'Agenzia (1,2 mln € nel 2020, + 0,5 mln € sul 2019). In linea con l'anno precedente i noleggi (0,2 mln).

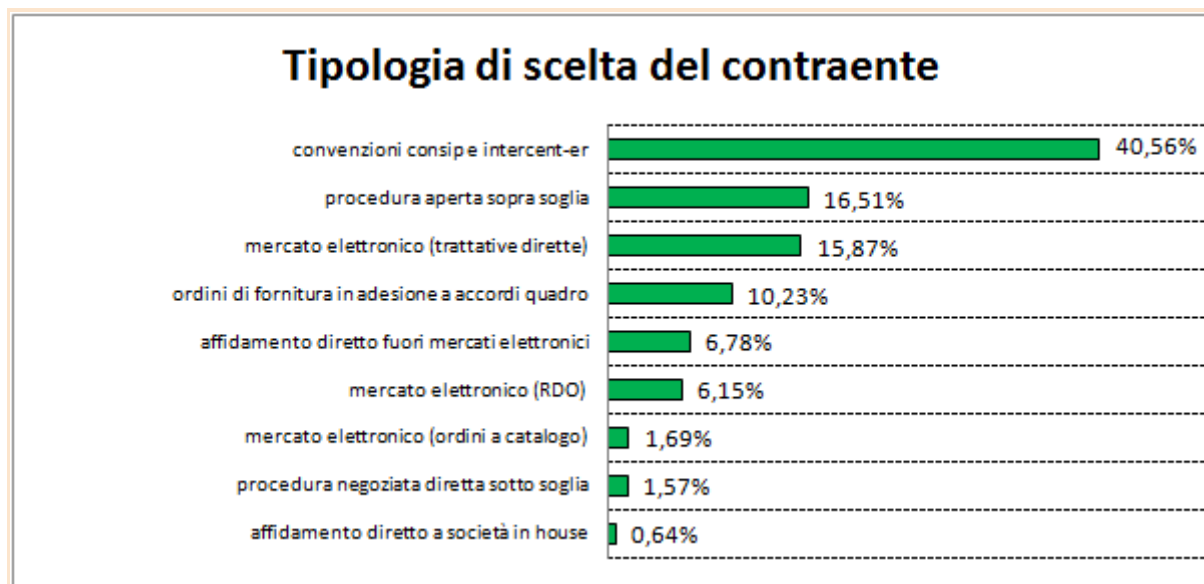
Tutta l'attività contrattuale si è svolta con regolarità e nei tempi programmati, pur nel contesto generale di emergenza e di ampio ricorso allo smart working, considerata la piena digitalizzazione del processo di approvvigionamento, attraverso l'uso delle piattaforme del mercato elettronico per le gare sottosoglia e della piattaforma SATER dell'Agenzia Intercent-ER per le gare sopra soglia.

La complessità e mutevolezza del quadro normativo sulla materia dei contratti pubblici è stata confermata anche nell'anno trascorso, con l'approvazione del d.l. 76/2020 (Decreto Semplificazioni), convertito con robuste modificazioni nella l. 120/2020, che ha dato vita ad un regime straordinario delle procedure con effetti dal 17.07.2020 a tutto il 2021, e che ha richiesto il tempestivo adeguamento da parte degli uffici preposti. A seguito della riorganizzazione operata sulla Direzione amministrativa, si dà evidenza che circa il 90% per valore e il 40% per numero di procedure sono perfezionate a livello centrale.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione percentuale dell'attività contrattuale 2020, esclusa la microcontrattualistica di valore inferiore a 1.000 euro, tra servizi, forniture e lavori, quale risultante dall'applicativo gestionale utilizzato nell'Agenzia al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza:

SERVIZI	258	€ 8.083.894,24	61,38%	63,24%
FORNITURE	145	€ 4.594.470,32	34,89%	35,54%
LAVORI	5	€ 491.841,53	3,73%	1,23%
TOTALE	408	€ 13.170.206,09	100,00%	100,00%

Riguardo le **modalità di scelta del contraente adottate dall'agenzia**, nella tabella seguente si rappresentano in percentuale sul valore complessivo le prevalenti tipologie di procedure seguite:



L'adesione a convenzioni quadro delle centrali di committenza Intercent-ER e Consip s.p.a., oltre il 40% del totale, si conferma quale privilegiata procedura di selezione del contraente, con significativi risultati in termini di risparmio sui tempi del procedimento e sui costi delle acquisizioni effettuate.

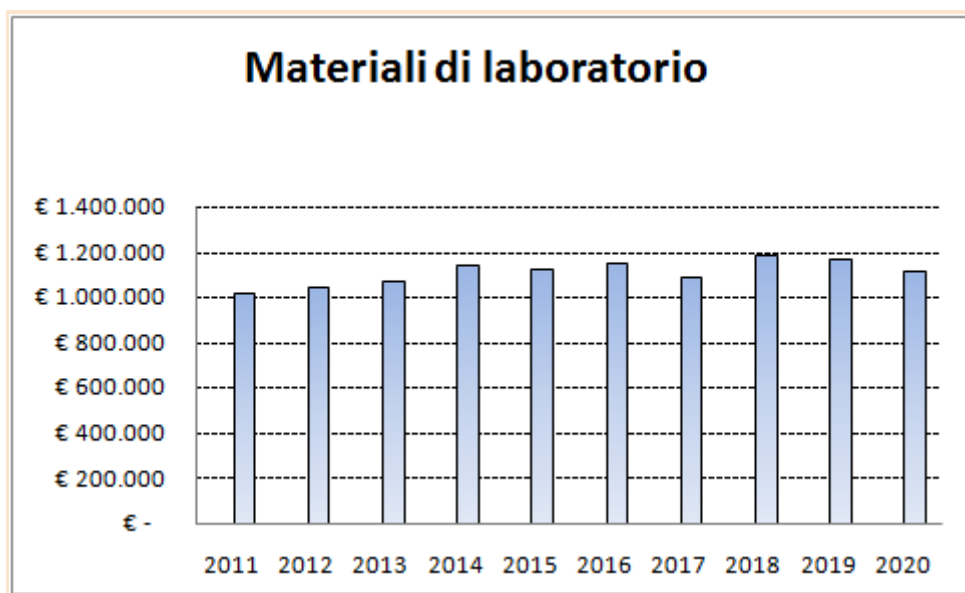
Segue per valore quale modalità prevalente di acquisto dell'anno la **procedura aperta sopra soglia** comunitaria, quale forma più rispondente alle esigenze di trasparenza e di apertura alla concorrenza.

Confermata l'attuazione nell'Agenzia della propria Politica per gli **acquisti verdi** e il consumo sostenibile, sia per quanto riguarda l'applicazione dell'obbligo di legge di cui all'art. 34 del codice dei contratti pubblici (rispetto nei propri acquisti dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'ambiente), sia per quanto riguarda l'attenzione per gli aspetti di sostenibilità ambientale (in fase di gara, in fase di esecuzione del contratto) prestata in via generale per tutti gli acquisti per i quali è ravvisabile un impatto ambientale (per il consumo energetico, il consumo di risorse, la riciclabilità dei materiali).

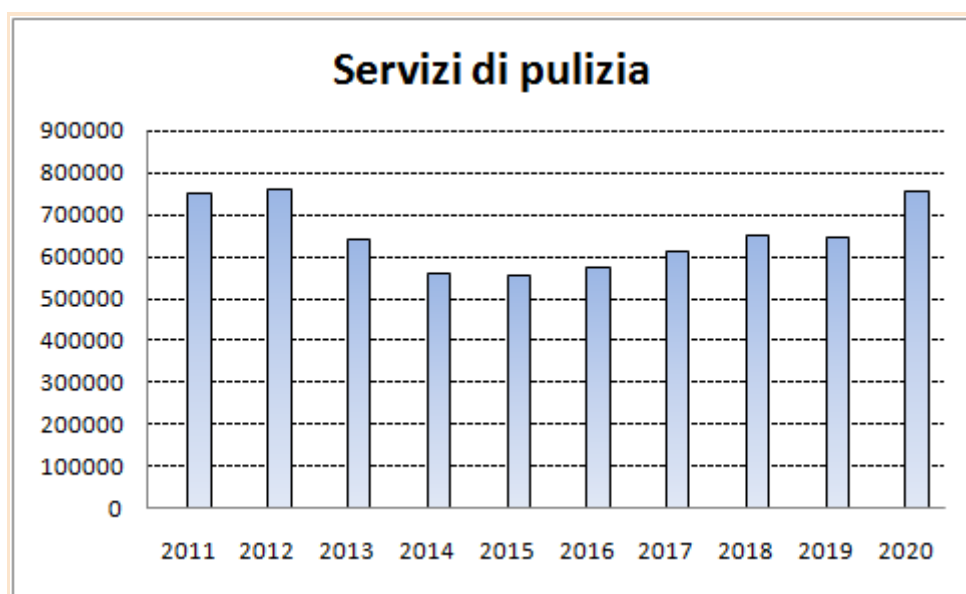
In tale ambito, l'impegno di Arpae è stato riconosciuto a livello nazionale con la consegna ad ottobre 2020 all'Agenzia di un premio per miglior bando Verde, in occasione del Forum Compraverde Buygreen 2020, gli stati generali degli acquisti verdi, in relazione al bando per il servizio di noleggio e lavaggio degli indumenti di lavoro per il personale dell'Agenzia, a ridotto impatto ambientale.

Osservando nel dettaglio alcune voci di costo del Bilancio consuntivo o le principali componenti delle stesse, si nota nel confronto 2019-2020 quanto segue.

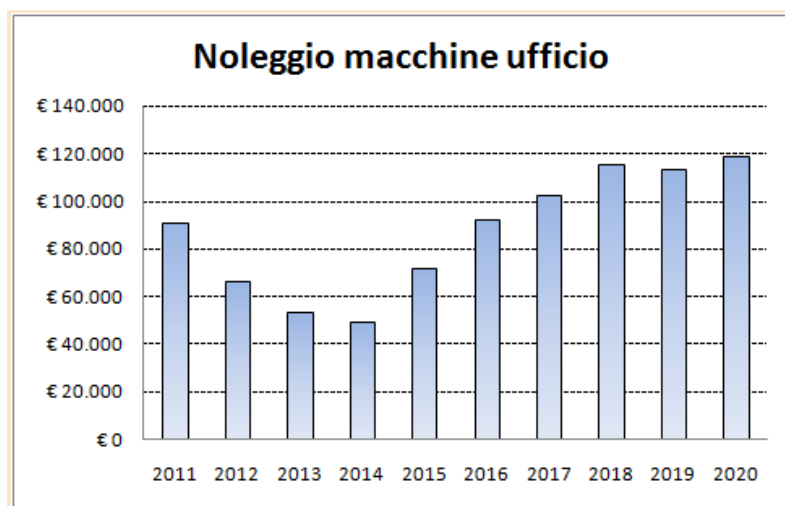
1. Fra i costi legati all'attività del Laboratorio Multisito, si registra un calo complessivo dei **Materiali di laboratorio (€ 1.119.832 - 7%)**; nell'anno sono state espletate regolarmente due nuove procedure di gara sopra soglia comunitaria, a lotti, per la sottoscrizione di accordi quadro per reagenti e standard. La lieve diminuzione sui costi 2019 è anche conseguenza del calo delle attività analitiche registrate nell'esercizio in esame, a causa della pandemia.



4. Pressochè stabile la **Manutenzione attrezzature** (€ **1.832.000**, **+1%** rispetto a corrispondente valore del 2019), su cui in particolare insistono i contratti di manutenzione delle attrezzature di laboratorio e di manutenzione della rete di qualità dell'aria; a novembre è stata bandita una nuova gara a 6 lotti per i servizi di manutenzione delle attrezzature di laboratorio, che sarà portata a conclusione nel 2021. Stabili i costi per il contratto di manutenzione della rete di qualità dell'aria (1,14 mln €), valido per il triennio 2018-2020, rinnovato a fine anno per l'ulteriore biennio 2021-2022.
5. In significativo aumento i costi per servizi di pulizia **Servizi di pulizia** (€ **759.151**, **+ 15%**), in considerazione delle attività straordinarie di sanificazione richieste per far fronte all'emergenza dell'evento pandemico e limitare i rischi di contagio, in modo da assicurare al personale comunque in presenza nelle sedi, lo svolgimento delle proprie attività in sicurezza.



6. In aumento i costi per il **Noleggio macchine ufficio** (euro **118.757**, **+ 4%**), e anche questa voce è legata alla pandemia, per le esigenze di dotare il personale di pc notebook per lo svolgimento delle attività in remoto. L'aumento sarà ancora più evidente nel 2021, in relazione all'avvio strutturato del lavoro agile che coinvolgerà la maggior parte del personale.



In evidente calo i costi per **Buoni pasto (euro 500.050, -32 %)**, in relazione al ben diverso regime delle presenze in sede durante l'emergenza sanitaria e il massiccio ricorso allo smart working.



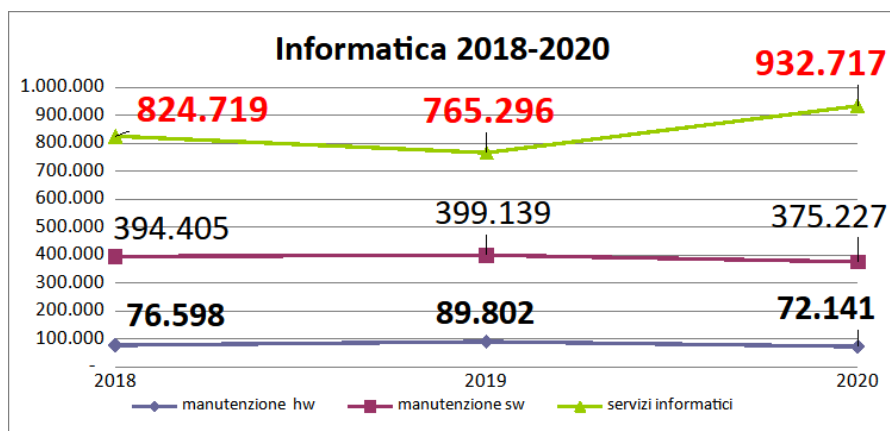
Per quanto riguarda i costi dei “**servizi vari appaltati esternamente**” (6,3 mln €, +1,2 sul 2019) si tratta principalmente di servizi di natura tecnico-professionale e specialistica affidati per lo svolgimento di attività istituzionali o aggiuntive da parte dei Nodi operativi dell’Agenzia: nel 2020 si verifica una crescita consistente, legata sia ai costi di lavoro interinale per il progetto demanio e per gli altri progetti finanziati, sia ai servizi di pulizia e servizi informatici per le esigenze connesse alla gestione della pandemia. Nei servizi vari dei servizi esterni sono compresi costi connessi sia commesse finanziate sia a esigenze istituzionali del Servizio Idrometeoclima (1,9 mln €), di Daphne (0,3 mln €) e della Direzione Tecnica (0,1mln €).

SERVIZI APPALTATI ESTERNAMENTE	2018	2019	2020
Servizi da Convenzione con Enti vari	-	-	-
Servizi di Vigilanza	120.011	136.675	190.780
Servizi di Pulizia	650.198	645.881	759.151
Servizi Lavaggio Vetriere	369.900	371.374	370.723
Servizi Smaltimento Rifiuti	51.083	50.331	76.139
Servizi Informatici	824.719	765.296	932.717
Servizi Lavanderia	58.638	51.045	61.527
Servizi Stampa ARPA Rivista	42.658	48.652	41.269
Servizi Vari	2.315.006	2.225.248	2.583.564
Servizi per Analisi Esterne	20.228	20.542	5.073
Lavoro Interinale	176.219	760.633	1.291.246
Totale	4.628.661	5.075.678	6.312.188

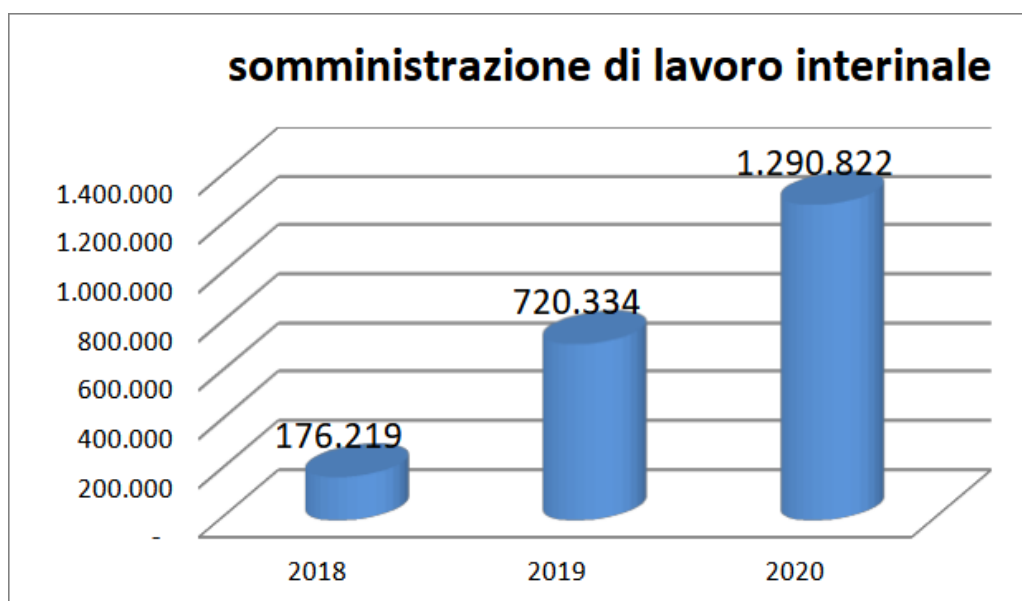
Relativamente ai **servizi informatici** (0,9 mln €, + 0,2 su 2019), si segnalano costi di euro 0,8 mil per ambienti centralizzati e per tutta la rete, che riguardano servizi di assistenza e sviluppo nell'ambito dei sistemi informativi istituzionali e ambientali. I servizi informativi si articolano nei seguenti ambiti di intervento:

- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema informativo ambientale** (dati di qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, sotterranee e di transizione, sw di valutazione dei CEM, sw cartografici, software gestione pratiche e procedimenti dell'agenzia);
- **Servizi relativi a fornitura di Licenze software** (licenze Gsuite for business per tutti gli utenti dell'agenzia, le licenze per database Oracle);
- **Servizi di assistenza e manutenzione Hw e Sw** (dal 2017 è stato avviato il contratto quadro consip DTO2 per la completa gestione nell'assistenza e manutenzione di tutte le apparecchiature di Arpae, sia lato hardware che software e il relativo servizio di call center e gestione remota);
- **Servizi attivati per garantire la sicurezza informatica;**
- **Servizi per adeguamento dei software Istituzionali** (nel corso del 2020 è stato acquisito il servizio relativo al software Genioweb 2.0 per la gestione delle pratiche demaniali e delle derivazioni idriche, a seguito di accordo di riuso dei sistemi informatici con la Regione Liguria, per 49.000 euro);
- **Servizi per sviluppi del sito istituzionale di Arpae (sono stati acquisiti servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line aderendo alla convenzione Consip - Lotto 4;**
- **Servizi per attivazione dello Smart Working** (Nel corso dell' anno sono stati implementati rispetto agli anni precedenti nuove tecnologie per permettere l' attivazione dello Smart Working).

I restanti costi informatici attivati dalla rete dei nodi di Arpae sono da considerarsi in riferimento a diversi incarichi distinti, per servizi di assistenza per installazioni, manutenzioni e sostituzioni di componenti HW e SW all'atto di riparazioni, e sviluppi software di piccole entità nei vari moduli del sistema informativo istituzionale e ambientale.



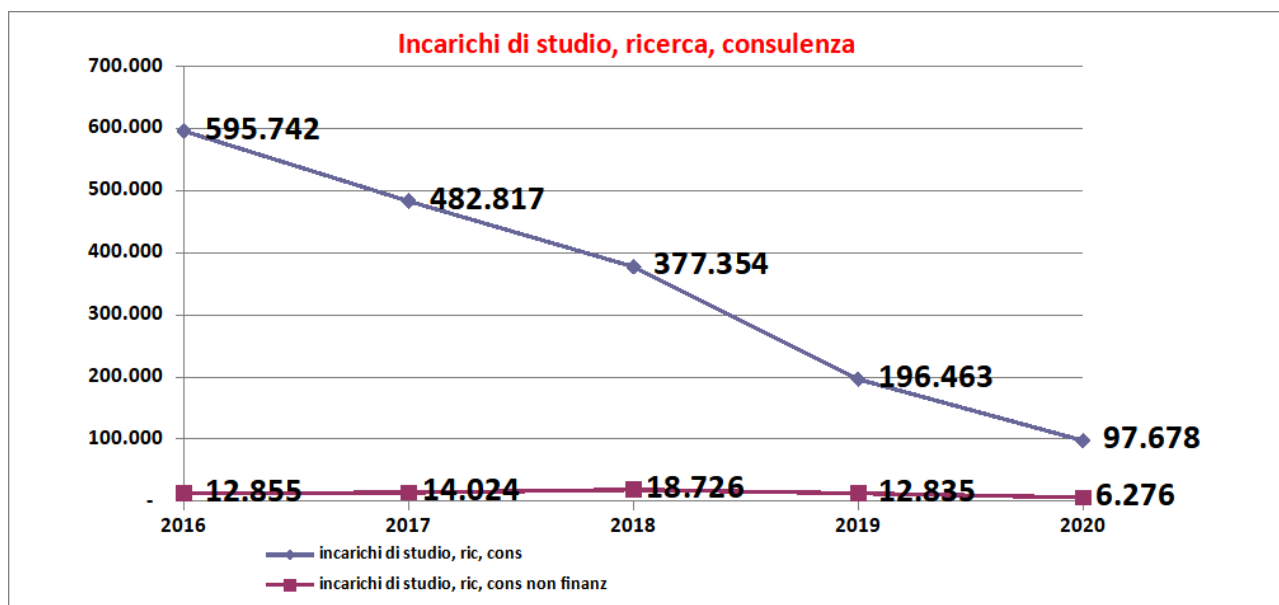
Per quanto riguarda i **costi di consulenza, collaborazione, incarichi di ricerca, tirocini, comandi in entrata**: non vi sono costi di collaborazioni coordinate nel 2020, mentre per le borse di studio, stage e tirocini, il costo annuo è di euro 0,05 mln €; cresce invece nettamente il costo delle prestazioni di somministrazione di lavoro temporaneo, già citate all'interno dei servizi appaltati esternamente, pari a 1,3 mln €, in relazione alla scelta operata dall'Agenzia negli ultimi anni di utilizzare tale strumento nell'ambito dei progetti finanziati.



Rispetto al 2019 diminuisce ulteriormente il costo per consulenze e incarichi di ricerca attivati nell'ambito dei progetti finanziati (0,1 mln €, - 0,1). I contratti attualmente attivi attengono per il 94% a **incarichi di ricerca per progetti finanziati** e per il restante 6% ad attività strettamente connesse allo svolgimento di attività istituzionali e all'assolvimento di obblighi di legge (consulenze fiscali).

Gli incarichi di ricerca e le consulenze finanziate sono attivate per attività di tipo tecnico e per la realizzazione di progetti e commesse assegnate ad Arpae da clienti pubblici (Regione, Enti Locali,

Ministeri, Unione Europea). L'elenco degli incarichi attivati nel 2020 rispetto alla programmazione è riportato in allegato alla presente relazione.



Per quanto riguarda i costi relativi ai **comandi in entrata** (1,99 mln €), si rimanda a quanto richiamato in apertura di questo paragrafo: 1,69 mln € sono riferiti alle attività sviluppate nell'ambito della convenzione con la Regione per lo svolgimento delle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità.

In merito al **contenimento dei costi e all'applicazione delle leggi di "Spending Review"** (DL 78/2010 e provvedimenti successivi) che pongono limiti a specifiche voci di costo, si è operato in continuità con i criteri applicati a partire dal 2011 in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011;

- 1) Per quanto riguarda i limiti dei costi del personale, le relative politiche realizzate dall'Agenzia nel corso del 2020 hanno confermato un continuo ed efficace contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine di rispettare l'equilibrio economico-finanziario indicato dalle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna, nonché dagli obiettivi aziendali fissati nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2020; i costi e le azioni adottate sono descritte nello specifico paragrafo di questa relazione.
- 2) Per gli altri costi operativi, la Regione ha confermato l'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica 2020 in sede di approvazione del bilancio preventivo, confermando per il resto i criteri sulle voci di costo soggette a limiti di legge indicati nella relazione in allegato alla Deliberazione dell'Agenzia di approvazione del Bilancio di Previsione 2020-22 e nella relazione del Collegio dei Revisori.

In coerenza agli indirizzi giurisprudenziali (*la Corte costituzionale aveva evidenziato già con la sentenza n. 139/2012, che se da un lato il legislatore statale può legittimamente imporre agli enti autonomi vincoli alle politiche di bilancio, tenuto conto degli obiettivi nazionali a cui tali enti devono concorrere, dall'altro lato i vincoli possono considerarsi solo un limite complessivo che lascia agli enti la libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti di spesa; in senso analogo Corte dei conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 26/2013*), e tenendo conto della riparametrazione dei limiti di spesa legata alla variazione di funzioni e organici di Arpae, l'Agenzia ha complessivamente

rispettato nel 2020 l'obiettivo di contenimento dei costi legato ai costi non finanziati relativi a **collegio revisori, convegni, rappresentanza, pubblicità, corsi di aggiornamento professionale** non obbligatori, **incarichi di consulenza**; in particolare i costi di formazione sono risultati ampiamente in contrazione, anche per il forte ricorso a corsi con docenti interni e in via telematica per i limiti posti dalla pandemia.

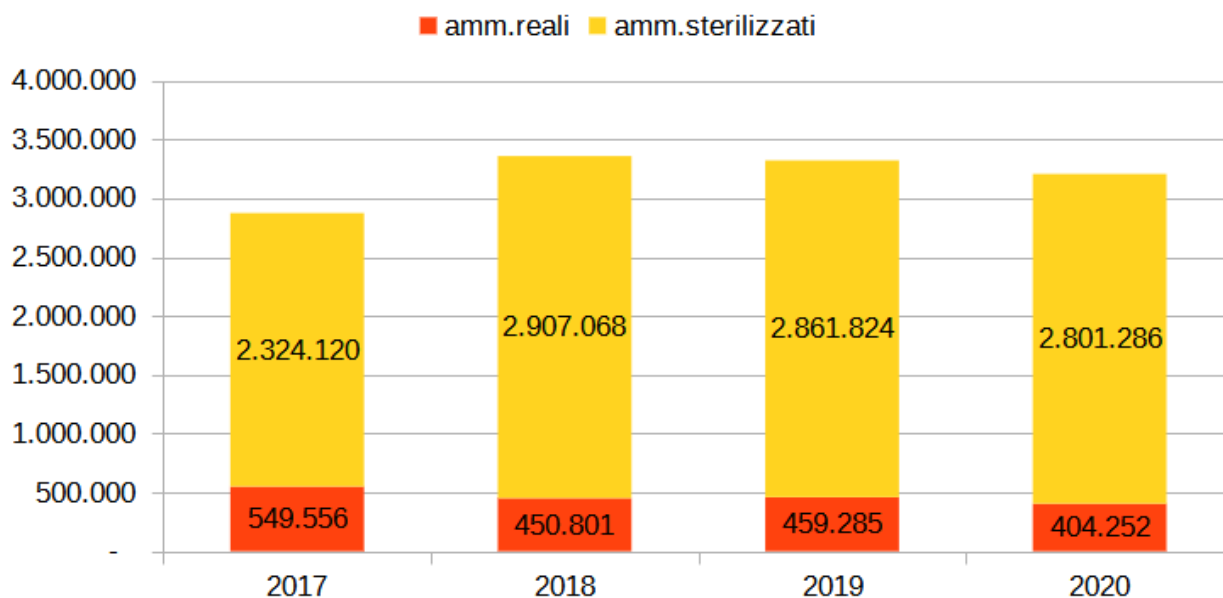
I costi di missione e di utilizzo delle auto di servizio sono nel 2020 stati programmati a budget tenendo conto delle mutate dimensioni ed esigenze organizzative dell'Agenzia, conseguenti alle nuove funzioni attribuite ad Arpae, e alle esigenze connesse all'adempimento dei compiti istituzionali, nel contesto dell'emergenza sanitaria. Le missioni sono in gran parte legate ad attività di vigilanza ispezione, campionamento e per le attività istituzionali essenziali dell'Agenzia, e difficilmente prevedibili nei volumi in quanto connesse non solo a interventi programmabili ma anche alla presenza in tavoli tecnici e istituzionali nei quali l'Agenzia svolge funzioni di supporto e istruttoria all'attività dei propri Stakeholders (regione, province, comuni, ausl, protezione civile, Ispra, ecc) anche in situazioni di emergenza; nelle missioni per attività istituzionali obbligatorie sono comprese anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012).

Per quanto riguarda i costi relativi alla gestione e manutenzione **del parco automezzi**, che dal 2016 comprendono anche le nuove strutture costituite a seguito delle nuove funzioni attribuite e dal 2020 riguardano anche i mezzi dati in comodato ai raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, il Collegio dei revisori ha rilevato già da alcuni anni che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di arpa, connesse al funzionamento istituzionale della struttura decentrata dell'agenzia.

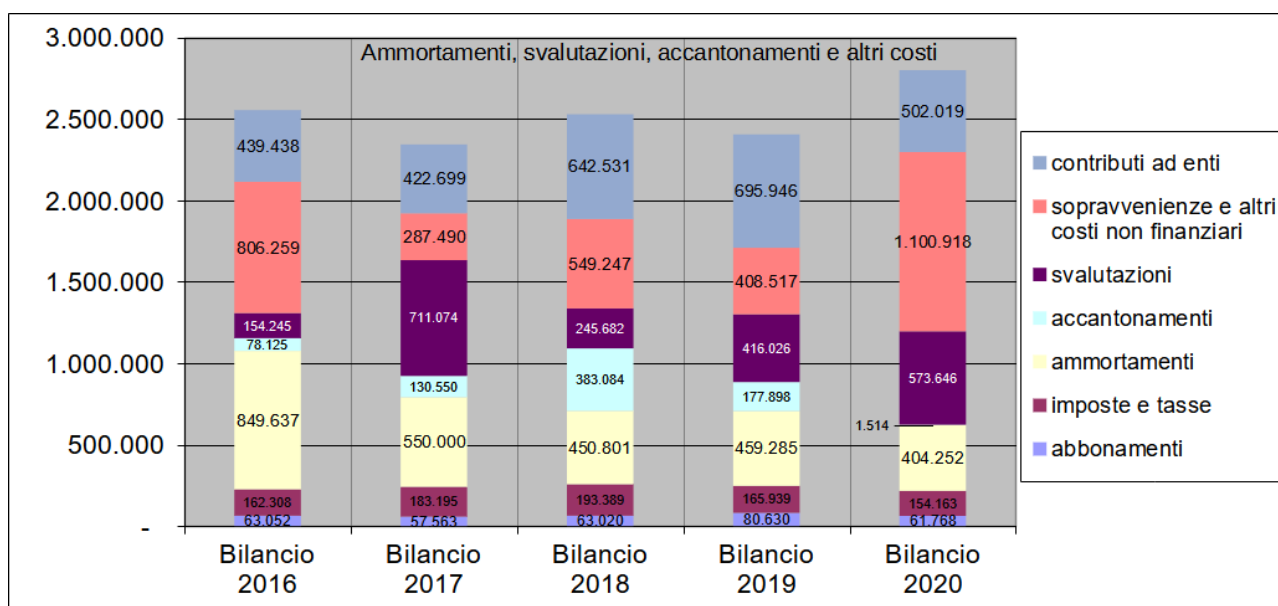
Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, gli ammortamenti non sterilizzati risultano pari a 0,4 milioni di euro, confermando il trend di progressiva diminuzione degli ultimi 5 anni, mentre la quota di ammortamenti "sterilizzati" si attesta a 2,8 milioni euro (in linea con il 2019). Si tratta di cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale, anche derivanti da giroconto di utili anni precedenti. Tali costi quindi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati ma non incidono sull'equilibrio di bilancio.

In continuità coi precedenti esercizi, il buon risultato operativo contribuisce a mantenere negli anni effettiva la possibilità di finanziare gli investimenti nel medio periodo, ed è quindi strategico per evitare di depauperare gli asset di Arpae per il perseguimento della propria mission istituzionale di prevenzione e controllo ambientale. Se si realizzassero contrazioni significative dell'utile di esercizio, si dovrebbe ridurre radicalmente il Piano Investimenti del prossimo triennio o prevedere, qualora il contesto normativo e istituzionale lo permettesse, l'utilizzo degli utili portati a nuovo corrispondenti ai proventi delle sanzioni ex L.68/2015 (oltre 6 mln € relativi agli esercizi 2016-2020).

Ammortamenti 2017 - 2020



Le voci non direttamente generate dalla gestione corrente dell'esercizio, in quanto relative a sopravvenienze passive, sono pari a 1,1 mln euro. Le voci di maggiore consistenza riguardano costi Irap relativi a comandi 2019 di personale della Regione per l'attività di demanio idrico, rettifica di contabilizzazioni di ricavi relative a progetti e convenzioni con enti pubblici nel frattempo conclusi, minori valutazioni di debiti su fatture da ricevere di anni precedenti e maggiori contabilizzazioni di crediti, storni e conguagli, oneri legati a emergenze e altre spese non previste. Per il dettaglio di tali voci si rimanda alla Nota Integrativa.



Sono stati inoltre realizzati accantonamenti per svalutazione crediti pari a 0,5 mln euro valutando

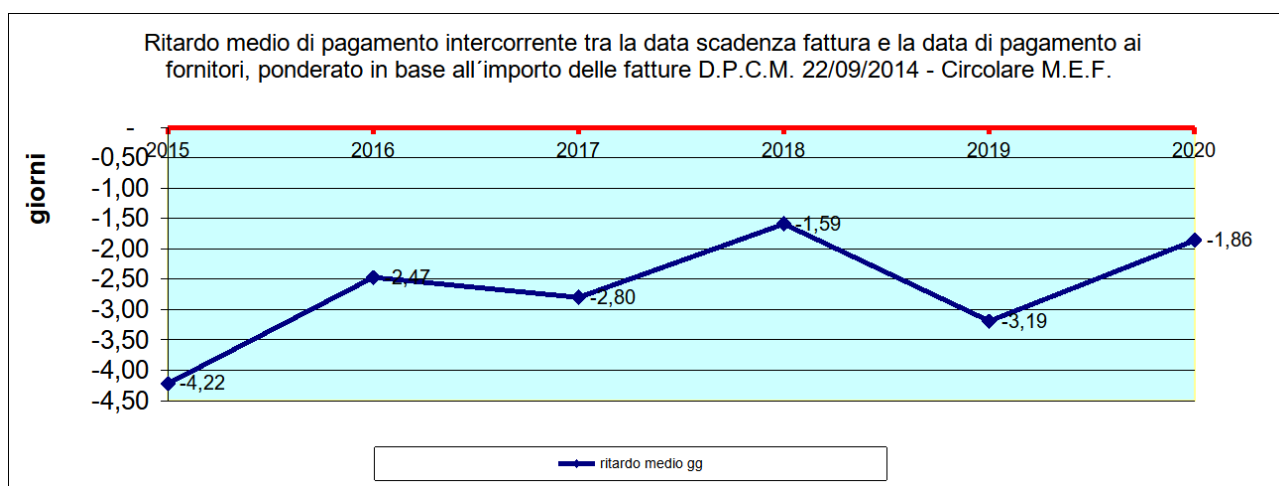
analiticamente la massa creditizia e la data dei crediti; in particolare si è analizzato il grado di esigibilità nei confronti dei clienti privati e pubblici e si sono individuati, e conseguentemente considerati a rischio, quelli oggettivamente di difficile esazione, in quanto il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere. I dettagli degli accantonamenti operati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio.

La gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, anche nel 2020 si confermano e rafforzano i **risultati del tutto positivi nei tempi di pagamento dei fornitori, che continuano ad essere in linea con i tempi contrattuali**, al netto dei crediti sospesi perchè non ancora esigibili (attese di collaudi, ecc.) o delle fatture non processate correttamente dal sistema di interscambio SDI, pervenute con ritardo e reinviolate dal fornitore. Tale risultato conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, e il pieno allineamento dell'Agenzia alle disposizioni che impongono il monitoraggio e il rispetto dei tempi di pagamento (DL 66/2014, Dpcm 265/2014).

E' stato pubblicato sul sito istituzionale il dato relativo alla tempestività dei pagamenti, calcolato su base trimestrale e annuale. **L'indicatore dei tempi medi di pagamento** (-1,86 gg il valore annuale 2020 rispetto ai tempi contrattuali) viene calcolato secondo le disposizioni ministeriali, sia tenendo conto dei giorni di eventuale ritardo del pagamento da scadenza fattura sia dell'importo delle fatture prese a riferimento, secondo un algoritmo indicato direttamente dal MEF.

La variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.



A seguito della introduzione nel 2015 del sistema SDI di smistamento delle fatture elettroniche, ed in relazione agli obblighi di comunicazione al portale PCC MEF delle fatture pervenute e dei pagamenti effettuati, sono monitorati in maniera sistematica i ritardi rispetto alle scadenze contrattualizzate e le tipologie di fatture respinte per carenza o incompletezza di dati. Questo consente di fornire tempestive risposte alle esigenze di certezza delle date di pagamento ai

fornitori. **L'Agenzia non ha debiti esigibili relativi ad anni precedenti non liquidati ai fornitori privati e nel 2020 non ha dovuto far fronte ad alcuna richiesta di certificazione di debiti non saldati nei tempi contrattuali.** Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, Arpae pubblica i dati relativi ai propri risultati di bilancio e al pagamento delle fatture ai fornitori secondo le norme sulla trasparenza.

Nel corso del 2020 è proseguito il progressivo ampliamento nell'uso dell'**ordine elettronico ai fornitori**, passato dalla fase di sperimentazione a quella operativa. A fine 2020 oltre il 70% degli ordini per i materiali di laboratorio di Arpae ai fornitori che hanno aderito alla Piattaforma in ambiente Peppol sono stati inviati e processati in formato elettronico. Lo sforzo in atto è quello di estendere ulteriormente il nucleo di fornitori accreditati sul sistema Intercenter per la nuova modalità di invio degli ordini elettronici e la ricezione delle relative bolle e fatture elettroniche tramite SDI. I tempi dell'estensione dell'ordine elettronico sono condizionati dalla necessità che il fornitore si attivi in autonomia per l'accreditamento su piattaforma Notier/peppol.

Sul versante delle **entrate**, è proseguita anche nel 2020 l'attività amministrativa per rilevare correttamente la corrispondenza delle entrate anticipate alle attività svolte e conseguentemente alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali comportano tuttora un rilevante impegno per gli operatori tecnici e amministrativi, che ha interessato le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2021 e la puntuale rilevazione dei crediti dell'Agenzia. L'introduzione del sistema di incasso Payer PagoPa come mezzo di pagamento obbligatorio dal 28 febbraio 2021 porterà a una decisa riduzione di tali operazioni di pagamento spontaneo con successiva riconciliazione degli incassi a cura degli operatori di Arpae.

Per quanto riguarda le misure adottate per ottimizzare i tempi di pagamento dei fornitori, si conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, con l'approvazione del Collegio dei revisori, volte sia a migliorare la liquidità sia a dare trasparenza e certezza dei tempi di liquidazione fatture:

- la pubblicazione periodica sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione dei tempi medi di pagamento nel mese;
- l'impulso ai nodi per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- una puntuale programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili;
- la sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad Arpae, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

Gli ulteriori fattori che nel complesso hanno prodotto un miglioramento della situazione di cassa e l'assenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria sono i seguenti:

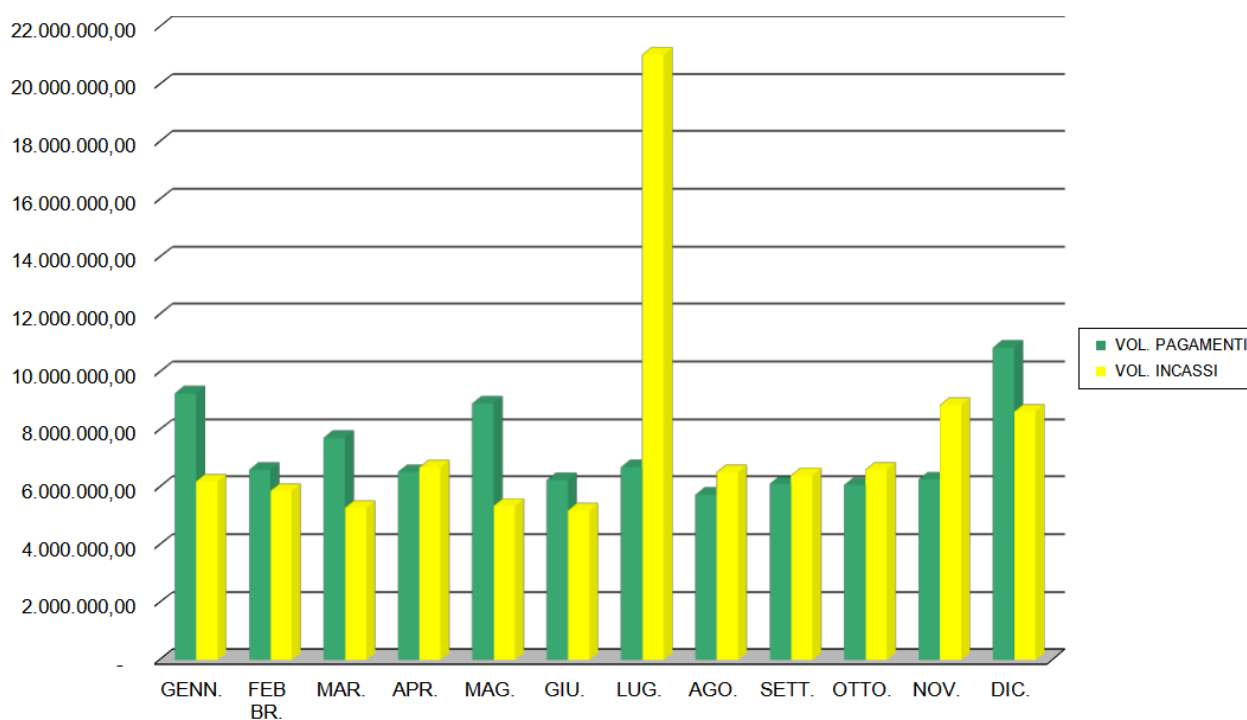
1. l'importo dei trasferimenti di esercizio da Regione (Assessorati Politiche per la Salute e Ambiente e Sviluppo sostenibile) che si è mantenuto sui livelli previsti;
2. il rallentamento intervenuto rispetto alla programmazione finanziaria delle uscite per lavori sulle sedi, in particolare sul cantiere di Ravenna, al 90% dei lavori già eseguiti;
3. il sistematico monitoraggio dei tempi di tutte le fasi del ciclo passivo di fatturazione, dall'ordine alla liquidazione delle fatture fornitori in conseguenza delle nuove norme sui

pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, con una periodica ricognizione di tutte le fatture registrate e in attesa di liquidazione e pagamento, per minimizzare i ritardi derivanti da fatture scartate dal sistema SDI e non processate correttamente.

I buoni tempi di pagamento dell’Agenzia, in un contesto pubblico e sociale fortemente sensibilizzato sul problema della tempestività dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, danno un forte contributo a migliorare l’immagine esterna dell’ Ente e il rapporto coi fornitori di beni e servizi , anche in ottica delle partecipazioni a gare pubbliche promosse da Arpae, e costituiscono un fattore di aumento della liquidità a supporto del sistema di imprese del territorio.

E’ prassi ormai consolidata che la **liquidazione del contributo annuale di funzionamento dell’assessorato ambiente** avvenga tramite acconti a partire dal secondo semestre dell’anno, e , dopo l’approvazione del programma e del bilancio preventivo, con saldo nei primi mesi dell’esercizio successivo. Tale situazione incide nettamente sulla gestione della liquidità infrannuale dell’ultimo trimestre, favorendo la presenza di un forte attivo nei mesi finali dell’esercizio e in apertura di quello successivo. La liquidità presente a fine anno a Stato Patrimoniale comprende tuttavia importi che non possono essere utilizzati per la gestione ordinaria dell’Agenzia, perchè relativi a cauzioni (5.5 mln €) e a importi corrispondenti a utili portati a nuovo derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015 (6.6 mln €), su cui si attendono chiarimenti normativi/giurisprudenziali. Inoltre, nel 2020 una parte delle entrate è connessa a contributi per progetti finanziati incassati in quanto l’Agenzia è capofila del progetto, che poi vengono riversati ai partner, e quindi non a disposizione dell’ente.

Confronto volume pagamenti e volume incassi anno 2020



Negli ultimi anni Arpae ha generato utili di gestione agendo principalmente sulla leva del contenimento dei costi di esercizio.

L'utile generato, utilizzato previa approvazione della Regione, ha avuto un effetto positivo sulla cassa, rendendo l'Agenzia capace di :

- approvvigionarsi di strumentazione senza ricorrere a forme di indebitamento (mutui, anticipazioni);
- favorire il rispetto dei tempi di avanzamento lavori nei cantieri aperti, per la sicurezza data alle imprese appaltatrici di pagamenti puntuali; (per la sede di Ravenna, la Regione ha rimborsato la propria quota dopo la rendicontazione gli avanzamenti lavori, di norma con cadenza annuale, entro il primo quadrimestre dell'anno successivo);
- sostenere senza indebitarsi uscite mensili aggiuntive per rinnovo contratti di lavoro ed equiparazione dei contratti del personale transitato dalle province.

I valori complessivi delle entrate e uscite dell'anno, in assenza di entrate e uscite straordinarie, sono i seguenti:

- Nel 2020 si realizzano entrate per 95,5 mln € (- 7,1 su 2019). Le entrate derivanti da attività a titolo oneroso sono 21,8 (-6,4 mln €), 73,7 mln € quelle derivanti da contributi correnti e in conto capitale.
- Le uscite totali sono pari a 89,9 mln €, (-4,8 mln € sul 2019). Le uscite per pagamento dei fornitori sono state 26,5 mln €, e le restanti sono relative a personale, oneri e imposte.

E' proseguita nel 2020 la formazione dei ruoli e l'invio delle cartelle esattoriali, relativi ai crediti scaduti, estesa anche ai crediti non riscossi per sanzioni ambientali (crediti da ordinanze ingiunzioni relative a sanzioni non riscosse), anche se nel corso dell'anno è stata sospesa per disposizione di legge l'attività di riscossione coattiva dell'Agenzia delle Entrate.

In applicazione dell'art. 41 DL 66/2014 (convertito con modificazioni nella L.89/2014) viene allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2020 l'elenco dei pagamenti effettuati oltre la scadenza contrattuale rispetto alla data di ricezione fattura, e il relativo tempo medio rilevato sugli stessi. Nell'elenco non sono ricomprese le fatture restituite ai fornitori perchè con dati incompleti o non corretti (es. erronea applicazione di split payment, ecc.).

E' inoltre stato pubblicato sul sito istituzionale l'elenco dei pagamenti del 2020 con indicazione del beneficiario, dell'importo, della data e della tipologia di pagamento (art.4bis comma 2 d.lgs. 33/2013) e, in attuazione del Piano Trasparenza adottato e dell'art.29 del D.Lgs. 33/2013, l'aggiornamento del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2020".

Nell'esercizio 2020 non vi è stata necessità di richiedere anticipazioni di tesoreria.

Le politiche e i costi del personale

Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2020 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni statali e regionali.

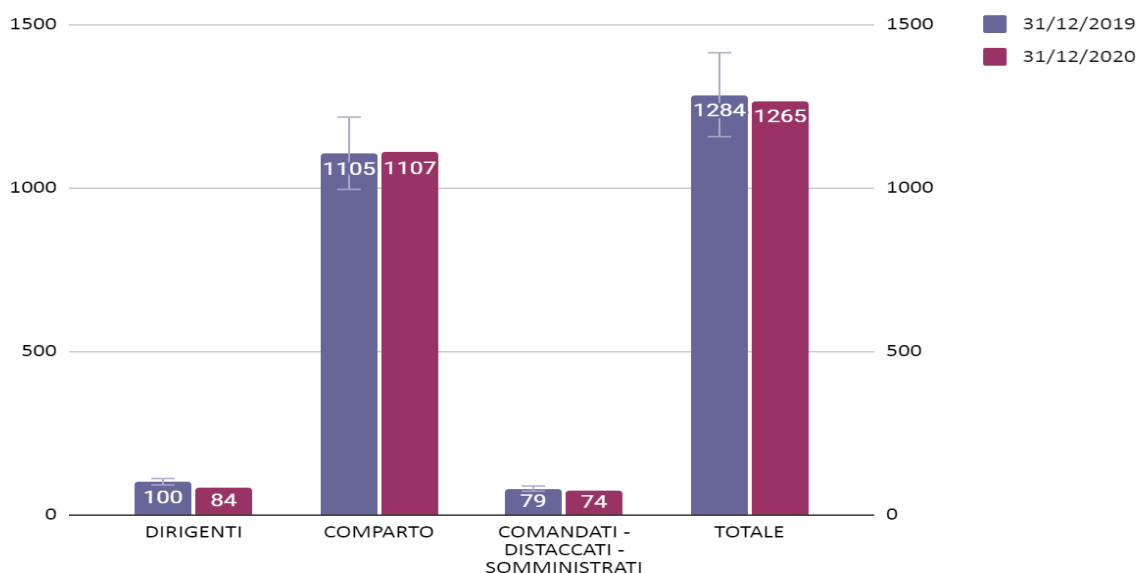
Il consuntivo 2020, pari ad euro 60.735 mln è comprensivo degli oneri contrattuali previsti dall'art. 1, comma 438, della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) e dall'art. 1, comma 127, della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) per complessivi euro 0,9 mln (1.9% calcolato sul monte salari anno 2018) al netto dell'indennità di vacanza contrattuale. Sono, inoltre, compresi gli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico, per complessivi euro 2,1 mln.

Il consuntivo 2020 risulta in flessione rispetto al consuntivo 2019 (euro 60.841 mln) di **euro 0,1 mln** (al netto degli altri oneri del personale) e al riguardo si sottolinea che sono stati interamente finanziati, senza ulteriori costi a carico del bilancio 2020:

- 1) i maggiori oneri contrattuali previsti per l'anno 2020, rispetto a quelli già quantificati per l'anno 2019 e ricompresi nel consuntivo 2019 (euro 0,6 mln - 1,3% monte salari anno 2018), pari ad **euro 0,3 mln** al netto dell'indennità di vacanza contrattuale (+ 0,6% rispetto all'anno 2019);
- 2) i maggiori costi, rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2019 (euro 0,7 mln), per l'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico, pari ad **euro 1,4 mln**.

Tali maggiori oneri risultano, infatti, interamente finanziati dai risparmi di spesa conseguenti alla realizzazione della riorganizzazione dell'Agenzia che ha prodotto una complessiva razionalizzazione (riassetto) degli organici.

Complessivamente il personale (dirigenza e personale del comparto a tempo indeterminato e determinato) passa da n. **1284** al 31/12/2019 (di cui n. 79 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati) a n. **1265** al 31/12/2020 (di cui n. 74 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati).



Politiche inerenti il personale del comparto e della dirigenza

Politiche occupazionali e sviluppi di carriera

Nell'anno 2020, al fine di garantire continuità nel presidio delle attività istituzionali di Arpae, ivi incluse le funzioni conferite all'Agenzia a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2020-2022, approvato con DDG n. 53/2020 - nel rispetto degli indirizzi regionali in materia di cui alla DGR n. 1412 del 03/09/2018 - sono stati considerati i seguenti criteri:

1. **dimensionamento degli organici dei Servizi afferenti alle Aree Autorizzazioni e Concessioni e alle Aree Prevenzione Ambientale** nella prospettiva della nuova organizzazione, avviata a decorrere dal 01/01/2019, per **“articolarioni territoriali di area” anche di valenza sovra-provinciale;**
2. **ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio**, in coerenza con il processo di razionalizzazione delle risorse conseguente alla riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae;
3. potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a **specifiche esigenze gestionali e organizzative** dell'Agenzia.

Le politiche occupazionali definite nel Piano triennale di fabbisogni di personale 2020-2022 approvato con la suddetta DDG n. 53/2020 e realizzate nel 2020, sono state, pertanto, le seguenti:

- stabilizzazione del personale precario assunto a tempo determinato;
- valorizzazione del personale a tempo indeterminato mediante sviluppi di carriera;

- sostituzione parziale del turn-over del personale dirigente e non;
- attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia;
- prosecuzione della politica di assunzione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo fissate dalla normativa.

Complessivamente sono state acquisite **n. 72 unità di personale** a fronte di **n. 81 cessazioni** dal servizio (n. 18 dirigenti e n. 63 dipendenti non dirigenti), precisamente:

- n. 68 unità di personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo (di cui n. 12 costituiscono una stabilizzazione di personale già impiegato con rapporto a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro e n. 6 unità appartengono alle categorie protette - collocamento obbligatorio);
- n. 4 unità di personale dirigente: n. 2 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e n. 2 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato (per lo svolgimento rispettivamente dell'incarico di Responsabile Servizio Gestione Demanio Idrico e di Responsabile Staff Modellistica Meteorologica Numerica e Radarmeteorologia).

Inoltre, sono state espletate e concluse n. 2 procedure selettive pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di personale nel profilo di collaboratore tecnico professionale cat, D, rivolte a laureati in ingegneria/architettura e in scienze e tecnologie fisiche. Inoltre è stata bandita una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 5 posti di dirigente ambientale (ruolo tecnico), da assegnare a diverse strutture dell'Agenzia, anche al fine di assicurare le specifiche competenze tecniche e settoriali proprie dell'Agenzia.

Nel 2020 sono stati, altresì, realizzati i seguenti sviluppi di carriera:

- n. 6 progressioni di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (mediante scorrimento della graduatoria della procedura riservata ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017);
- n. 2 progressione di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (quota riservata in procedura selettiva pubblica ai sensi dell'art. 52 c. 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001);
- n. 2 progressioni di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo amministrativo (mediante apposita procedura selettiva riservata ai sensi ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017).

Complessivamente nel 2020 sono stati realizzati n. 10 passaggi di categoria.

Con riferimento alle funzioni conferite all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (**demanio idrico ed educazione alla sostenibilità**), a febbraio 2019 è stata sottoscritta una specifica **Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae** (approvata con DGR n. 188/2019 e DDG n. 14/2019) che - andando a sostituire le Convenzioni precedenti e recependo quanto previsto nell'accordo sindacale del 15/11/2018 tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali - ha previsto un periodo transitorio, che terminerà il 31/12/2021, durante il quale il personale regionale distaccato sulle funzioni predette, può manifestare annualmente la volontà di rientrare presso le strutture regionali. **Nel corso del 2020 sono rientrati presso la Regione Emilia-Romagna o cessati per pensionamento n. 6 dipendenti regionali** che sono stati sostituiti attraverso il ricorso ai seguenti strumenti: procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie, mobilità interne, mobilità/comandi da altri Enti.

Come previsto nella sopracitata Convenzione i costi relativi al personale acquisito dall'Agenzia per l'esercizio delle funzioni conferite sono coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre, ai fini dell'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni predette, con la Convenzione medesima la Regione ha autorizzato ad Arpae, un incremento della dotazione organica, dei limiti di spesa del personale nonché un incremento delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

Per quanto riguarda il **“Progetto demanio idrico”** (DGR n. 1927/2015, n. 1036/2017 e n. 1271/2019), al fine di dare continuità al Progetto medesimo, nel 2020 si è fatto ricorso ai seguenti strumenti: proroga del distacco del personale regionale e acquisizione di personale con contratto di lavoro flessibile (tempo determinato e somministrazione di lavoro). Attualmente il personale impiegato sul progetto demanio è pari a n. 31 unità.

Nel 2020 si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato, oltre che per il Progetto demanio idrico, anche al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse ad altri specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti (nel 2020 acquisiti n. 11 lavoratori somministrati).

Nel 2020, inoltre, con riferimento agli **incarichi di funzione** si è proceduto al conferimento degli incarichi risultati vacanti anche a seguito del pensionamento dei relativi titolari (n. 6 incarichi conferiti).

In data 08/06/2020, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale** (Rep. 336) con cui si è proceduto a definire:

- i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse

modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Fondo premialità e fasce) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018;

- i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance 2020;
- i contingenti per l'attribuzione delle progressioni economiche 2020 (in conformità a quanto previsto dall'Accordo integrativo aziendale Rep. 325/2019);
- i progetti incentivati per l'anno 2020 e l'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario.

In applicazione del suddetto Accordo rep. n. 336/2020, nell'anno 2020 sono state, inoltre, conferite n. **253 progressioni economiche orizzontali** con decorrenza dal 01/01/2020.

La gestione della fase emergenziale

L'Agenzia ha dato applicazione al **lavoro agile** "straordinario". La situazione di emergenza da Covid-19 ha, infatti, temporaneamente imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni il ricorso a tale istituto. A partire dal DPCM del 23/02/2020 (G.U. n. 45 del 23/02/2020) il lavoro agile (o smart working) è stato, infatti, previsto quale misura straordinaria e provvisoria da applicare, anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla normativa di riferimento, nell'ambito delle aree considerate a rischio. Successivamente, con l'evolversi della situazione epidemiologica, il legislatore (D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n. 27/2020) ha, poi, espressamente individuato il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica prevedendo, inoltre, al fine di contenere il diffondersi dei contagi, che il lavoro agile venisse applicato con la percentuale più elevata possibile e comunque in misura non inferiore al 50% del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità (D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020 e successivi DPCM). Il lavoro agile è stato, pertanto, concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta in misura compatibile con la tipologia di attività svolta (n. 1201 dipendenti) e con una particolare attenzione rivolta ai c.d. "lavoratori fragili". Inoltre particolare impegno è stato dedicato alla predisposizione e diffusione di diverse circolari finalizzate ad illustrare le disposizioni normative relative allo smart working nonché ad altri istituti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Sono stati, inoltre, organizzati incontri periodici a cadenza settimanale/quindicinale del c.d. "Gruppo Covid" - composto da rappresentanti di Arpae, sindacati, RLS - al fine di condividere le informazioni su: andamento della gestione della crisi epidemiologica, quadro normativo di riferimento, disposizioni aziendali adottate, condizioni di lavoro e sicurezza.

In un tale contesto emergenziale si è, al contempo, disposta la proroga del **telelavoro domiciliare** e del **telelavoro da centro satellite** in scadenza nei mesi di maggio e giugno 2020 (complessivamente n. 90 unità interessate).

L'esperienza relativa al lavoro agile straordinario, maturata durante la fase emergenziale, ha rappresentato il punto di partenza per la definizione di una disciplina ordinaria, ma al contempo sperimentale, del lavoro agile inteso quale nuova modalità spazio temporale di svolgimento della prestazione lavorativa. Nel corso del 2020, infatti - in attuazione di quanto previsto dal D.L. n. 34/2020 (art. 263) convertito dalla L. n. 77/2020 - è stato definito, con il coinvolgimento dei Direttori/Responsabili delle Strutture di Arpae e previo confronto con le OO.SS./RSU, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) che è stato approvato con DDG n. 6/2021 quale sezione del Piano della Performance.

Il POLA sarà applicato, in via sperimentale, al termine della fase emergenziale con l'obiettivo di rendere il lavoro agile uno strumento finalizzato non solo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro ma anche al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. In particolare, attraverso il ricorso a tale istituto l'Agenzia intende perseguire diversi obiettivi: razionalizzare e rafforzare l'organizzazione del lavoro secondo modelli incentrati sul conseguimento dei risultati; potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa ed incrementare la produttività del lavoro in termini di miglioramento della performance individuale ed organizzativa; realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane e la razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali; promuovere la più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali; favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro ed accrescere il benessere organizzativo anche ai fini di una migliore qualità del servizio; favorire la sostenibilità ambientale, mediante la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa.

Sistemi di valutazione del personale

Nel 2020 è stata portata a compimento l'attuazione del Piano aziendale di avvicinamento allo standard di Sistema aziendale di valutazione integrata del personale previsto nella delibera 5/2017 dell'OIV unico per il SSR e per Arpae, approvato con DDG n. 122/2018. Il Piano è stato formulato con il coinvolgimento dell'OAS, avendo a riferimento i contenuti della Guida alla valutazione del personale di Arpae ed individuando gli ambiti di intervento su cui agire, descrivendo modalità e tempi di attuazione e prevedendo i necessari passaggi con le OO.SS. e RSU aziendali. Si è proceduto, in particolare, all'applicazione della revisione del sistema di valutazione della performance del personale, articolata in valutazione della performance organizzativa e valutazione della performance individuale, come definito nella revisione della Guida alla valutazione del personale di Arpae approvata con DDG n. 136/2019. Contestualmente è stato anche definito il progetto di revisione e adeguamento al nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia del sistema di gestione delle competenze approvato con deliberazione del Direttore generale n. 82/2017, finalizzato, in particolare, a supportare la crescita professionale degli operatori, costituendo uno strumento utile per l'identificazione dei fabbisogni formativi e per la gestione delle conoscenze.

Politiche relative al personale dirigente

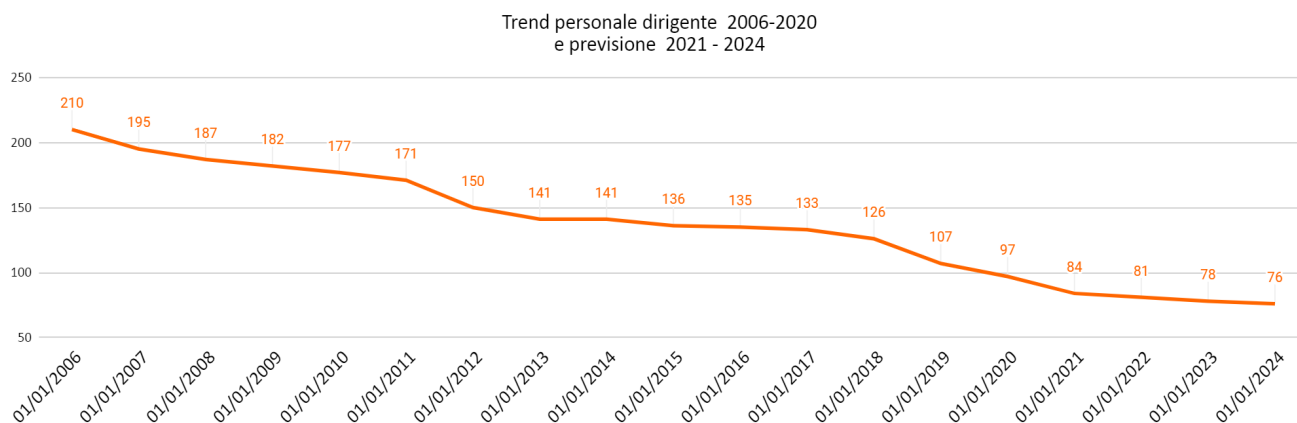
Con specifico riferimento al personale dirigente, nel mese di gennaio 2020, in applicazione del CCNL Area Dirigenza Sanitaria sottoscritto in data 19/12/2019, si è provveduto a:

- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2016;
- applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale dirigente sanitario e medico;
- ridefinire le risorse dei fondi per il trattamento accessorio.

Inoltre, in data 23/07/2020 è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale (Rep. n. 339/2020)** con il quale, in relazione agli esiti del monitoraggio sull'implementazione della nuova organizzazione, si è proceduto alla:

- valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpae;
- determinazione a consuntivo dei fondi della dirigenza anno 2019;
- determinazione in via provvisoria dei fondi della dirigenza anno 2020;
- definizione della retribuzione di risultato e del bonus delle eccellenze anno 2020;
- definizione delle modalità di erogazione della retribuzione di risultato anno 2020 (applicazione Accordo Rep. n. 328/2019).

Il trend di diminuzione del personale dirigente è efficacemente evidenziato nella tabella seguente, in cui si rileva il progressivo calo dei dirigenti confrontati al primo gennaio di ogni anno (i dati rappresentati nel grafico tengono conto della previsione di assunzioni di personale dirigente per il triennio 2021-2023).



Le modifiche organizzative

Come sopra accennato, nel corso del 2020 sono stati realizzati due significativi interventi di adeguamento del quadro delle posizioni dirigenziali, a supporto della gestione del cambiamento già realizzato nel triennio 2017-2019. Tali interventi si inseriscono nell'ambito di un quadro complessivo di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, conseguente anche a previsioni di uscita e sviluppi di carriera di personale dirigenziale.

In particolare, la revisione di talune posizioni dirigenziali, che peraltro ha comportato una valorizzazione del personale dirigente impiegato sulle posizioni medesime, è stata attuata in ragione dei seguenti criteri: semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività, anche tramite l'aggregazione di posizioni dirigenziali affini; necessità di ricomposizione del quadro delle responsabilità dirigenziali, con riferimento alla previsione di uscite previste nel periodo 2020-2023; acquisizione di nuove funzioni; progressivo e graduale allineamento agli indirizzi regionali in materia di dirigenza (D.G.R. n. 1140/2008 e D.G.R. n. 1181/2018).

Il primo intervento ha interessato (DDG n. 78/2020), in particolare, le seguenti strutture:

Direzione generale: conclusa la fase di avvio della nuova organizzazione, che aveva richiesto l'istituzione di una specifica figura dirigenziale a supporto del cambiamento dimensionale e operativo delle strutture autorizzatorie e di prevenzione (il Coordinatore regionale delle Aree), le funzioni di coordinamento regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni e Prevenzione Ambientale sono state assegnate ad uno dei Responsabili di Area. E' stata, inoltre, istituita la posizione di Responsabile Servizio Sistemi informativi e Innovazione digitale che ha assunto le responsabilità prima in capo alle posizioni dirigenziali di Responsabile Servizio Sistemi informativi e Responsabile Servizio Innovazione digitale;

Direzione tecnica: il Laboratorio Multisito mantiene 4 sedi di produzione articolate in unità analitiche a indirizzo chimico e biologico, organizzate in due Laboratori; rispetto all'organizzazione precedente, a livello regionale si passa tuttavia da 4 a 2 Laboratori, comprendenti, rispettivamente, le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara. Altre modificazioni hanno riguardato alcuni servizi (CTR Qualità dell'Aria, CTR Educazione alla sostenibilità, Servizio Gestione Demanio idrico) con conseguente attribuzione di nuove funzioni e competenze;

Struttura Idro-Meteo-Clima: la parziale riorganizzazione del quadro delle responsabilità, conseguente all'avvenuta riduzione del numero di figure dirigenziali ha riguardato, in particolare, il Servizio Osservatorio Clima con conseguente attribuzione di nuove competenze.

Il secondo intervento ha riguardato la *Direzione amministrativa* (DDG n. 103/2020) e, anche a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dirigenti, ha comportato:

- l'aggregazione in un unico Servizio delle funzioni riguardanti l'acquisizione di beni e servizi e la gestione del patrimonio e dei servizi tecnici;
- l'attribuzione della responsabilità diretta al Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo

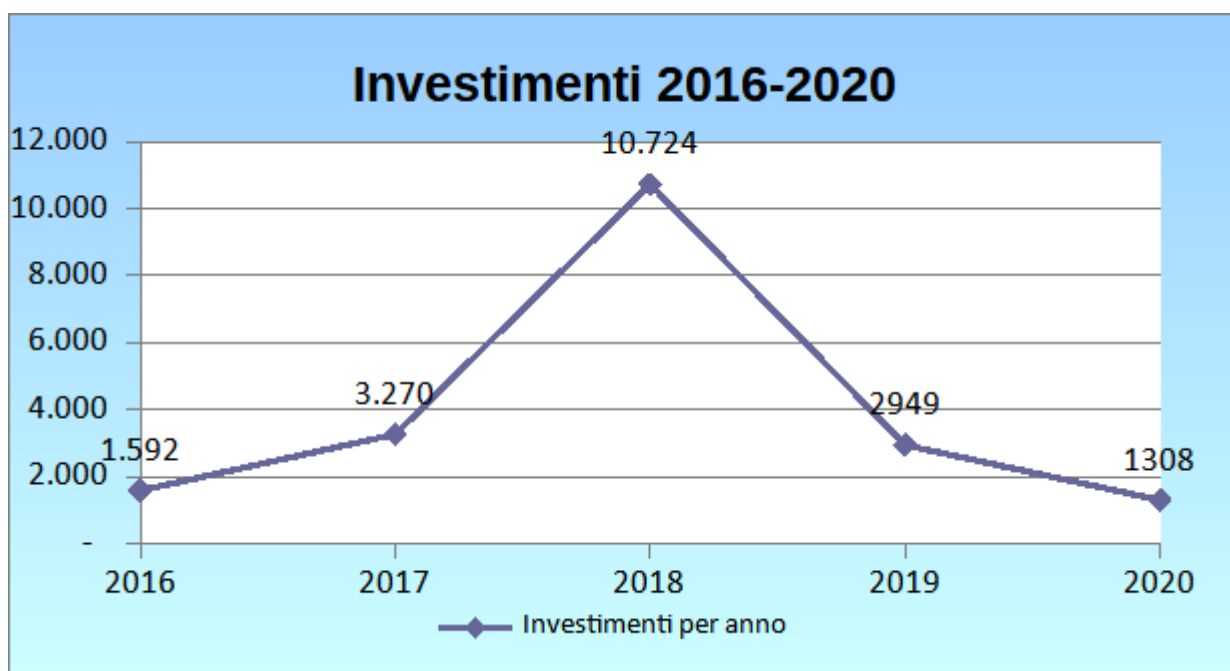
Economico della gestione delle unità amministrative, prima in capo al Direttore Amministrativo, inclusa la gestione amministrativa dei progetti europei e le attività di gestione del budget e degli approvvigionamenti del Laboratorio Multisito;

- la riallocazione delle responsabilità in materia di organizzazione, programmazione dei fabbisogni di personale e relazioni sindacali, con assunzione diretta da parte del Direttore Amministrativo.

Buoni pasto

Sia per il personale del comparto che della dirigenza, con i sopra citati Accordi Rep. n. 336/2020 e n. 339/2020, sono state modificate, in senso più favorevole per i lavoratori, le condizioni per la maturazione dei buoni pasto con efficacia, rispettivamente, dal 01/07/2020 e dal 01/09/2020.

Gli investimenti



L'importo degli investimenti nel 2020 è stato di **1,3 milioni euro**, in calo rispetto all'andamento dell'ultimo triennio principalmente per il blocco nei lavori su fabbricati, (il 2018 comprende la contabilizzazione del completamento della sede di Ferrara per 8 mln €).

La spesa è stata sostenuta dagli utili di bilancio e da specifici contributi in conto capitale ed è costantemente monitorata, ispirata a criteri di prudenza e attenta alla gestione dei flussi di cassa.

Dopo l'approvazione da parte della Regione del bilancio consuntivo 2019 di Arpae, a maggio 2020, una quota dell'utile di gestione 2019 è stata utilizzata come contributo in conto capitale per

la riprevisone in corso d'anno del budget investimenti 2020 e del Piano investimenti 2020-22.

In relazione agli investimenti sugli immobili, per quanto riguarda le nuove sedi, a causa di vicende soggettive che hanno coinvolto l'appaltatore, si sono purtroppo fermati i lavori della nuova sede di Ravenna, Via Berlinguer, giunti al 90% a fine 2019, per cui non si registrano nell'anno costi a tale titolo. A seguito di recente provvedimento da parte delle autorità competenti, si prevede a breve la ripresa dei lavori e il completamento degli stessi nel 2021.

Gli investimenti sulle sedi nel 2020 hanno pertanto riguardato per lo più interventi impiantistici a servizio del patrimonio immobiliare dell'Agenzia, fra cui si segnalano la sostituzione di gruppi di continuità UPS per la sede della Direzione generale e l'adeguamento della Centrale Termica dell'Area Metropolitana di Bologna. A fronte del blocco dei lavori sulla nuova sede di Ravenna, e dell'impossibilità di trasferire in essa le attività e il personale, si è dovuto procedere con urgenza all'acquisto di nuove pompe di calore per la sede di Ravenna, Via Alberoni, in sostituzione della centrale a gasolio non più utilizzabile. Tali attrezzature, una volta concluso il cantiere ed effettuati i necessari traslochi, saranno trasferite in altre sedi di proprietà. Tra gli investimenti si segnala la progettazione dei lavori di allacciamento della fognatura alla rete comunale e per l'impianto di reimmissione delle acque di falda relativi alla sede Arpae di Ferrara.

Per l'**aggiornamento tecnologico** si sono realizzati i seguenti investimenti:

- Strumentazione e attrezzature di laboratorio: gli acquisti hanno comportato una spesa di 448.000 euro.
- Nel 2020 sono stati effettuati acquisti di automezzi a ridotto impatto ambientale, per conformità ai Criteri Ambientali Minimi per i veicoli adibiti al trasporto su strada, per un valore di 423.000 euro, di cui una parte (157.000 euro) destinata in comodato ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, su specifico finanziamento della Regione Emilia-Romagna. I nuovi acquisti in automezzi di Arpae hanno abbassato l'età media del parco autoveicoli dell'Agenzia da 13 anni nel 2019, a 11,9 anni nel 2020.
- Per quanto riguarda i Sistemi informativi, a partire dal 2017 è maturato l'orientamento strategico di acquisire le apparecchiature delle varie postazioni di lavoro in locazione operativa e non più come investimento e patrimonio dell'ente; anche per la parte server/datacenter l'orientamento futuro è di utilizzare infrastrutture dei CED che saranno certificate come poli strategici nazionali come da normativa. Nel 2020 sono stati acquisiti 1300 kit -pola (notebook e smartphone), di cui 320 acquistati in proprietà con una spesa di 202.000 euro e i restanti con noleggi. Nel 2020 si è optato per il mantenimento dei servizi hw e sw già in essere, programmandone l'evoluzione in ottica Pola, e per la migrazione dell'infrastruttura informatica di Arpae in Cloud che gradualmente avverrà nel prossimo 2021.

La suddivisione di dettaglio della spesa per tipologie di investimenti è descritta nella tabella seguente:

INVESTIMENTI	2016	2017	2018	2019	2020
informatica	642	545	415	767	202
immobili	139	494	8.946	723	207
strumenti e attrezzature	714	1.543	1.080	1.373	448
automezzi	-	582	62	4	423
arredi	97	106	209	82	28
Imbarcazioni			12	0	0
tot	1.592	3.270	10.724	2.949	1.308

Nel 2021 Arpae intende, in linea con la destinazione a contributi in conto capitale realizzata con quote dell'utile di gestione degli ultimi esercizi in accordo con Regione, destinare l'utile 2020 secondo la ripartizione riportata nella tabella sottostante (ferma restando una flessibilità fra le diverse voci in funzione della gestione delle emergenze che dovessero manifestarsi e al netto degli interventi su attrezzature che saranno finanziati con specifici contributi in conto capitale).

Utile per finanziamento investimenti 2021-23	Previsione di Utilizzo (€ mln)	Destinazione finanziamento
4,3 mln € (utile esercizio 2020)	1,19	Quota corrispondente a ricavi da proventi di sanzioni L.68: mantenimento in «Utili portati a nuovo» del Capitale netto in via prudenziale.
	1,0	Finanziamento interventi già previsti a Budget Investimenti 2021 approvato con DDG n. 140/2020
	1,35	interventi urgenti su sedi per adeguamenti organizzativi/normativi
	0,5	Acquisto attrezzature e dotazioni informatiche per il potenziamento delle attività gestionali e di Vigilanza, Controllo, Analisi e Monitoraggio;
	0,26	Acquisto di automezzi ecocompatibili per le attività di vigilanza, controllo e monitoraggio

L'Agenzia intende calendarizzare gli interventi secondo le priorità dettate dalle esigenze dell'attività istituzionale, con avvio delle acquisizioni più urgenti per il processo produttivo dopo aver acquisito il parere positivo del Collegio dei Revisori sul Bilancio consuntivo 2020 ridefinendo il Piano Investimenti 2021-23 e il Bdg Investimenti 2021.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020		
			PARZIALI	TOTALI	
STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO					
A	Immobilizzazioni				
I	Immobilizzazioni immateriali				
1	Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00		
2	Costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00		
3	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	781.380,88	583.319,13		
4	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00		
5	Altre	10.394.709,95	9.647.364,24		
	Totale I	11.176.090,83			10.230.683,37
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Terreni ad uso istituzionale	225.862,85	225.862,85		
2	Fabbricati ad uso istituzionale	15.395.994,80	14.776.516,81		
3	Impianti e macchinari	13.903,81	8.130,62		
3	Mobili e attrezzature d'ufficio	387.472,78	350.277,02		
4	Hardware ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	557.788,06	427.602,77		
5	Attrezzature varia di laboratorio	3.109.672,95	2.747.559,91		
6	Autovetture e altri mezzi di trasporto	268.676,73	473.401,38		
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	19.734.176,23	19.809.273,02		
	Totale II	39.693.548,21			38.818.624,38
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00		
2	Crediti	0,00	0,00		
3	Altri titoli	3.941,18	3.941,18		
	Totale III	3.941,18			3.941,18
	Totale A	50.873.580,22			49.053.248,93
B	Attivo circolante				
I	Rimanenze				
1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	202.796,30	147.971,00		
2	Acconti	0,00	0,00		
	Totale I	202.796,30			147.971,00
II	Crediti				
1	Regione	11.729.283,48	9.419.377,54		
2	Altri Enti e Aziende Pubbliche	2.533.022,93	2.089.698,26		
3	Privati	2.467.696,09	2.225.623,96		
4	Imprese collegate		0,00		
5	Erario	33.537,80	6.064,90		
6	Altri crediti	6.116.514,92	4.341.223,26		
	Totale II	22.880.055,22			18.081.987,92
III	Attività finanziarie non immobilizzate				
1	Partecipazioni	0,00	0,00		
2	Altri titoli	0,00	0,00		
	Totale III	0,00			0,00
IV	Disponibilità liquide				
1	Cassa	142.880,12	103.553,32		
2	Tesoriere	23.568.041,40	29.696.147,11		
3	C/c postale	900,00	900,00		
	Totale IV	23.711.821,52			29.800.600,43
	Totale B	46.794.673,04			48.030.559,35
C	Ratei e risconti	431.033,29			438.622,57
	TOTALE ATTIVO	98.099.286,55			97.522.430,85
	Conti d'ordine				
1	canoni leasing ancora da pagare	197.559,78	188.653,84		
2	fidejussioni	960.734.411,03	949.554.632,02		
3	beni di terzi in deposito	342.305,26	397.571,26		
4	beni immobili di terzi in uso	16.359.239,40	16.359.239,40		

		BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	
		PASSIVO	
		ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
			PARZIALI
			TOTALI
A	Patrimonio netto		
I	Contributi in c/capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	46.898.027,55	45.405.612,40
II	Altri contributi in c/capitale		0,00
III	Fondo di dotazione	5.660.176,42	5.660.176,42
IV	Contributi per ripiano perdite		0,00
V	Utili (perdite) portati a nuovo	4.002.745,79	9.463.632,22
VI	Utile (perdita) dell'esercizio	6.489.765,17	4.312.596,86
	Totale A	63.050.714,93	64.842.017,90
B	Fondi per rischi e oneri		
1	Imposte	41.758,03	41.758,03
2	Rischi	0,00	0,00
3	Altri	8.989.434,33	9.526.899,57
	Totale B	9.031.192,36	9.568.657,60
C	Trattamento di fine rapporto		
1	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
	Totale C	-	0,00
D	Debiti		
1	Mutui	0,00	0,00
2	Regione	2.789.217,97	0,00
3	Acconti da clienti		0,00
4	Fornitori	2.947.874,75	2.659.262,73
5	Imprese collegate		0,00
6	Tesoriere		0,00
7	Tributari	1.822.948,63	1.637.542,01
8	Istituti di Previdenza	2.329.203,93	2.267.834,91
9	Altri	15.233.674,91	15.667.265,99
	Totale D	25.122.920,19	22.231.905,64
E	Ratei e risconti	894.459,07	879.849,71
	TOTALE PASSIVO E NETTO	98.099.286,55	97.522.430,85
	Conti d'ordine		
1	Canoni leasing a scadere	197.559,78	188.653,84
2	Fidejussioni	960.734.411,03	949.554.632,02
3	beni di terzi in deposito	342.305,26	397.571,26
4	beni immobili di terzi in uso	16.359.239,40	16.359.239,40

La situazione patrimoniale

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un **Patrimonio Netto** che passa da 63,05 mln € a 64,84 (+ 1,8 mln su 2019) di cui Euro 45,4 milioni corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,6 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 9,4 mln gli utili portati a nuovo e 4,3 mln € l'utile di esercizio 2020.

La percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività si attesta sul 66%, confermando il buon livello di composizione delle fonti di finanziamento di Arpa.

Per quanto riguarda le attività, nel corso del 2020:

- Le **immobilizzazioni immateriali** vedono un leggero decremento (-0,9 mln €), relativo ai minori lavori realizzati su fabbricati di terzi nel corso dell'esercizio;
- Le **immobilizzazioni materiali** hanno un lieve decremento, (-0,8 mln €) principalmente a causa della diminuzione del valore dei fabbricati (-0,7 mln € di ammortamenti nell'esercizio).
- Il livello dei **crediti** diminuisce rispetto al 2019 da 22,8 mln € a 18,08 mln €; diminuiscono i crediti verso Regione (9,4 mln €, -2,3 mln), connessi ai contributi in via erogazione; stabile il credito vs privati, nonostante il blocco delle riscossioni coattive (2,2 mln €) e in diminuzione il credito derivante dalle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nei confronti di enti pubblici e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno.
- Crescono le **disponibilità liquide** al 31/12/2020 (+ 6,1 mln €) per effetto anche del blocco dei lavori su fabbricati, che non ha consentito di terminare il cantiere della sede di Ravenna.

Per quanto riguarda le passività, nel corso del 2020 :

- Aumentano leggermente i **fondi per rischi e oneri** (euro 9,5 mln, + 0,5 mln € sul 2019). Vi sono decrementi relativi a utilizzi (3,9 mln euro per liquidazione arretrati a dipendenti, saldo controversie e spese legali e manutenzioni cicliche) e incrementi per euro 4,4 mln, dovuti ad accantonamenti per arretrati da liquidare al personale (4,3 mln euro) ;
- Diminuiscono i **debiti complessivi** (da 25,1 mln a 22,2 mln €), in particolare i debiti verso fornitori (2,6 mln €, -0,3 sul 2019), che sono per la maggior parte connessi alle fatture/note debito da ricevere e al debito verso la Regione per i comandi in entrata sulle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità (1,68 mln €). La situazione delle fatture da ricevere non è connessa a ritardi rispetto al pagamento a scadenza contrattuale, ma a debiti iscritti a bilancio relativi a fatture pervenute nei primi mesi del 2021 e relative ad attività 2020 perlopiù manutentive e di laboratorio o legate a rendicontazioni concretizzate a fine anno (quote progetti europei da corrispondere ai partner pubblici, Avanzamento lavori, ecc).

Nella pagina seguente, la riclassificazione in termini finanziari delle variazioni dello stato patrimoniale (prospetto fonti-impieghi):

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020	
Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2020
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	4.312.596,86
+Ammortamenti	3.205.537,64
+Minusvalenze	-
-Plusvalenze alienazione (immobili)	-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.801.285,58
FLUSSO CASSA POTENZIALE	4.716.848,92
-Incremento/+decremento Crediti	4.798.067,30
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	- 7.589,28
-Incremento/+decremento Rimanenze	54.825,30
+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	537.465,24
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 2.891.014,55
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 14.609,36
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	7.193.993,57
-Decrementi/+incrementi Mutui	-
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	1.416.079,23
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	8.610.072,80
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	- 2.521.293,89
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	6.088.778,91
Fondo di cassa iniziale (1/1/2020)	23.711.821,52
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	29.800.600,43

La riclassificazione nel prospetto fonte impieghi in termini finanziari delle variazioni allo stato patrimoniale generate dalla gestione 2019 mostra un decremento dei crediti (+4,7 mln €) e dei debiti (-2,8 mln €) che unitamente all'utile di esercizio e all' incremento dei Fondi (+0,5 mln €) produce un flusso di cassa netto dell'esercizio pari a 7,1 milioni euro, minore rispetto all'anno precedente ma comunque significativo.

La variazione data dal decremento delle immobilizzazioni (-1,4 mln euro) crea un fabbisogno finanziario di euro 8,6 mln €. Il decremento dei contributi in conto capitale rispetto all'anno precedente è di euro 2,5 mln, per cui il saldo di cassa generatosi nell'esercizio è di euro + 6 mln.

Il saldo di cassa netto finale dell'esercizio è di euro 29,8 mln (+ 6,1 su 2019), per le notevoli disponibilità liquide a inizio esercizio (23,7 mln euro).

Arpae da alcuni anni presenta un saldo netto di cassa generatosi in ogni esercizio contabile sempre superiore al risultato economico positivo; ciò è dovuto alla forte incidenza dei costi non monetari, in particolare :

- ammortamenti al netto delle sterilizzazioni
- accantonamenti
- svalutazioni.

Come già richiamato nel capitolo sulla liquidità dell'Agenzia, è opportuno segnalare che all'interno del saldo di liquidità, oltre a dovere mantenere un livello minimo della stessa per far fronte alle spese fisse mensili (circa € 7,3 milioni) risultano vincolate le seguenti somme:

- €. 6,6 milioni corrispondenti ai proventi ex sanzioni legge 68/2015, nell'incertezza che le stesse debbano essere restituite ai competenti Ministeri Statali (vedasi sentenze Corte d'Appello regionali);
- €. 5,5 milioni di cauzioni ricevute da restituire al termine dei procedimenti di riferimento;

I risultati delle Strutture Operative

Arpae è dotata di un sistema di budget che intende garantire:

- l'articolazione per responsabilità coerente con i principi organizzativi che caratterizzano l'Agenzia come una struttura a rete;
- la classificazione delle grandezze economiche (ricavi e costi) sulla base delle effettive leve gestionali in possesso dei Responsabili ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la lettura sintetica dell'andamento gestionale ai diversi livelli dell'organizzazione, pur mantenendo la visibilità sui fattori produttivi.

Valutazione dei risultati dell'esercizio 2020

Nelle tabelle che seguono viene messo in evidenza il confronto fra obiettivi economici di budget e risultati finali dell'esercizio per ogni Centro di Risultato.

Il confronto viene effettuato con i budget assegnati alle Unità Organizzative (Aree territoriali, Direzione Tecnica, Strutture tematiche e Servizi di Direzione Generale e Amministrativa) per l'esercizio 2020. Il riferimento è la Deliberazione del Direttore Generale n. 129/2019, "Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget per l'esercizio 2020", che stabiliva per ogni struttura un obiettivo di risultato operativo 2020. Tali obiettivi sono stati definiti nella citata Deliberazione quale risultato di previsioni di ricavi e costi coerenti con il quadro complessivo dei valori fondamentali iscritti nel Bilancio Economico di Previsione e nel Budget Generale per l'esercizio 2020.

Nella rappresentazione degli obiettivi di budget delle strutture, sono utilizzate diverse classificazioni dei conti rispetto allo schema utilizzato per il bilancio; la classificazione prende a riferimento i risultati della gestione caratteristica, e ha l'obiettivo di responsabilizzare le strutture rispetto alle voci di conto su cui è più diretta la possibilità di incidere nella gestione delle attività. Nel prospetto sono evidenziati anche i costi indiretti ribaltati sulle strutture operative, che sono generati dalle attività delle strutture di direzione generale e amministrativa che costituiscono i centri di costo a servizio della rete di Arpae.

La tabella che segue riporta il contributo di ogni struttura operativa al raggiungimento del risultato operativo di Arpae, che nel 2020 ha registrato un valore della **gestione caratteristica pari a + 4,3 mln €**, nettamente migliore rispetto alle previsioni di Budget (+ 0,09 mln €). Confermata quindi la tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di consuntivi migliori rispetto alle previsioni.

Dall'esame dei **risultati conseguiti dalle varie strutture**, si evince come i consuntivi di budget delle diverse unità organizzative siano composti da una quota di ricavi derivanti dai trasferimenti per le attività istituzionali, ribaltati in base alle FTE assegnate e al programma di attività annuale approvato, e dai ricavi diretti generati dall'attività a titolo oneroso svolta dalla singola struttura. I ricavi derivanti dalle funzioni delegate sul demanio idrico sono state ribaltati proporzionalmente sulle SAC e sulla Direzione Tecnica in corrispondenza delle assunzioni, dei comandi effettuati e dei contratti di somministrazione di lavoro temporaneo attivati. La tabella è articolata sui risultati delle 8 Aree Territoriali, della Direzione tecnica e delle 2 strutture tematiche.

	ARPAE	AACO	AACC	AACBO	AACE	APAO	APAC	APABO	APAE	DIRTE	DAPH	SIMC
Trasferimenti e ricavi dg	71.183.036	5.883.862	4.557.922	3.688.161	5.952.646	7.811.911	6.873.052	6.022.168	8.961.772	16.091.181	1.305.880	4.034.482
Ricavi Diretti	17.717.297	955.064	874.107	457.524	665.492	997.324	1.013.048	459.513	833.924	5.779.308	497.631	5.184.363
Valore della Produzione	88.900.333	6.838.926	5.432.028	4.145.684	6.618.137	8.809.235	7.886.100	6.481.681	9.795.696	21.870.489	1.803.511	9.218.844
Costi del Personale	51.595.642	3.399.589	2.523.508	1.985.605	3.438.351	7.146.342	5.540.639	4.613.609	6.821.903	11.905.751	848.578	3.371.767
Costi Operativi	18.655.303	919.795	630.579	559.803	628.037	1.136.696	753.962	634.312	813.488	6.743.565	611.510	5.223.554
Costi Diretti	70.250.946	4.319.384	3.154.087	2.545.408	4.066.389	8.283.039	6.294.601	5.247.921	7.635.391	18.649.316	1.460.088	8.595.321
Costi del Personale	9.210.108	666.603	516.383	422.683	674.396	1.067.128	938.878	822.645	1.224.203	2.147.683	178.387	551.121
Costi Operativi	5.111.611	369.965	286.592	234.589	374.290	592.256	521.077	456.568	679.433	1.191.964	99.005	305.872
Costi Indiretti	14.321.719	1.036.568	802.975	657.272	1.048.686	1.659.385	1.459.955	1.279.212	1.903.635	3.339.647	277.391	856.993
Costi della Produzione	84.572.664	5.355.952	3.957.063	3.202.680	5.115.074	9.942.423	7.754.556	6.527.134	9.539.026	21.988.963	1.737.480	9.452.314
RISULTATO OPERATIVO	4.327.668	1.482.974	1.474.966	943.005	1.503.063	-1.133.189	131.545	-45.453	256.670	-118.474	66.031	-233.470
%	4,9%	21,7%	27,2%	22,7%	22,7%	-12,9%	1,7%	-0,7%	2,6%	-0,5%	3,7%	-2,5%

	ARPAE	AACO	AACC	AACBO	AACE	APAO	APAC	APABO	APAE	DIRTE	DAPH	SIMC
Trasferimenti	70.750.213	5.196.062	3.921.969	2.923.440	5.233.231	9.138.037	7.387.414	6.379.652	9.322.687	15.601.697	1.183.890	4.462.134
Ricavi diretti	18.849.017	1.055.000	610.000	432.500	975.000	1.081.050	1.293.000	540.000	1.083.500	5.468.967	400.000	5.910.000
Valore della produzione	89.599.230	6.251.062	4.531.969	3.355.940	6.208.231	10.219.087	8.680.414	6.919.652	10.406.187	21.070.663	1.583.890	10.372.134
Costi del Personale	52.680.654	3.544.717	2.599.499	2.030.059	3.392.857	7.484.899	5.933.587	4.923.338	7.133.088	11.729.325	832.734	3.076.552
Costi Operativi	21.583.262	983.895	319.422	484.550	633.392	1.361.450	769.150	749.099	1.151.745	8.470.153	760.730	5.899.676
Costi Diretti	74.263.916	4.528.612	2.918.921	2.514.609	4.026.249	8.846.349	6.702.737	5.672.437	8.284.833	20.199.478	1.593.464	8.976.228
Costi del Personale	9.779.346	630.836	515.001	369.718	613.062	1.329.560	1.074.849	928.222	1.356.426	2.140.191	172.253	649.229
Costi Operativi	5.546.188	357.768	292.074	209.680	347.688	754.037	609.582	526.425	769.273	1.213.771	97.690	368.199
Costi Indiretti	15.325.534	988.603	807.076	579.398	960.750	2.083.596	1.684.431	1.454.648	2.125.699	3.353.962	269.943	1.017.428
Costi della Produzione	89.589.451	5.517.215	3.725.997	3.094.006	4.986.999	10.929.945	8.387.168	7.127.085	10.410.532	23.553.440	1.863.407	9.993.656
RISULTATO OPERATIVO	9.779	733.846	805.973	261.933	1.221.232	-710.859	293.246	-207.432	-4.345	-2.482.777	-279.517	378.478
%	0,0%	11,7%	17,8%	7,8%	19,7%	-7,0%	3,4%	-3,0%	0,0%	-11,8%	-17,6%	3,6%

Infine si riporta il **prospetto di sintesi degli indicatori e risultati di bilancio 2020**. Gli indicatori sono stati individuati, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e in attesa delle indicazioni derivanti dal decreto applicativo del MEF per gli enti strumentali regionali in contabilità civilistica, nell'ambito del Piano della Performance 2020.

Il Piano degli indicatori è stato adottato in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2020.

ARPAE EMILIA ROMAGNA

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2020

N° ind.re	Ambito	Indicatori	Descrizione	Target definito	Risultato conseguito
1	Tecnico - operativo	Tempi di rilascio pareri	80%le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg	34,9 gg
2		Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%	non rilevato, a seguito della DDG 37/2020
3		Tempi di rilascio RdP attività analitiche	80%le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=55gg	49,8 gg
4		Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web entro le ore 10.00 AM di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%	98,8%
5	Gestionale	Andamento flusso di cassa	%le n° giorni a saldo >=0 / n° giorni mese (Rilevazione mensile)	>=95%	100%
6		Tempi medi di pagamento fornitori *	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015 (Rilevazione mensile)	<= +5gg	-1,86
7		Risultato di Esercizio	Conseguimento utile di bilancio	risultato operativo > 0€	4.312.596

Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito della Relazione della Performance 2020, pubblicata sul sito istituzionale www.arpae.it al link <https://www.arpae.it/arpae/amministrazione-trasparente/performance/file-relazione-sulla-performance/relazione-sulla-performance-anno-2020.pdf>